



Nati per leggere Svizzera una proposta
Bibliomedia Svizzera e Istituto svizzero Media e Ragazzi

ANNO 2025

Libri consigliati da
NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

100 libri suddivisi per mese e per età



Bibliomedia della Svizzera italiana – Istituto svizzero Media e Ragazzi
via G. Lepori 9 – 6710 Biasca
+41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch

2025 - GENNAIO

18-36 mesi

Van Genechten
Guido
**Buon
compleanno,
caro Topotto!**
Clavis
2024

Per il suo compleanno Topotto ha organizzato una festa. Arrivano i suoi amici con i regali: Leprottina con i lamponi, Piggy con una piccola barca a vela, il koala Ugo con un aquilone, la mucca Clara con una coroncina di margherite.... Ma anche Topotto ha un regalo per loro: sembra un grosso sacco, e tolto il sacco, una torta, ma non è nemmeno una torta. Basta una pompa e diventa un gonfiabile su cui saltare e rimbalzare per una festa indimenticabile.

Topotto è il tenero protagonista di diversi libri già pubblicati, come *Posso guardare nel tuo pannolino?*, *Posso guardare nel tuo vasino?* e *Posso guardare nel tuo letto?*, recensito nella bibliografia Nati per Leggere del 2023. Questa volta non va in giro a soddisfare la sua curiosità, ma sono gli altri a venire da lui.

Il libro quadrato, con grandi figure molto colorate e pagine spesse, è perfetto per i più piccoli, e le alette per scoprire i doni che ci sono sotto i pacchetti lo rendono interattivo. Per parlare di compleanno, amicizia e sorprese.



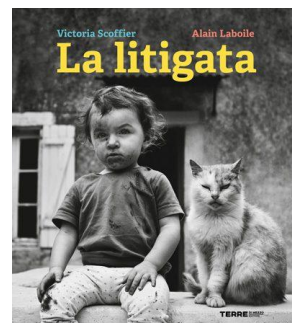
18-36 mesi

Scoffier Victoria,
Laboile Alain,
Ramonda Caterina
(trad.)
La litigata
Terre di mezzo
2024

La piccola Nil e il suo gatto Nocciolino trascorrono il tempo insieme all'aria aperta, ma un giorno che il gatto ha voglia di libertà Nil non lo lascia in pace e si prende un graffio. La bambina giura che non vuole più vederlo e si mette a giocare da sola, e anche il gatto va per conto suo. Presto, però, scoprono tutti e due che non è poi così divertente starsene da soli: sono pronti per fare pace. Così Nil ha imparato che l'amicizia non è possesso, e quando Nocciolino vuole allontanarsi lo lascia andare.

Victoria Scoffier si è innamorata degli scatti di Alain Laboile, che fotografa i suoi figli in mezzo alla natura intorno a casa. Ne ha scelti alcuni, li ha ordinati e ha scritto brevi testi, costruendo una storia visivamente riuscitissima, semplice e profonda al tempo stesso. Racconta di un'amicizia, che vuole rispetto e non possesso, e mostra la bellezza di un'infanzia libera e un po' selvatica. Le fotografie in bianco e nero a piena pagina alternano espressivi primi piani, scatti in movimento, vedute della natura e degli animali del bosco, creando un albo sorprendente e poetico.

Benché l'editore lo consigli dai tre anni, è un libro godibile anche da bambini più piccoli, con cui ci si può soffermare sulle immagini.



18-36 mesi

Pittau & Gervais
**Primavera
estate autunno
inverno**
Topipittori 2011,
ristampa 2024

Una stagione dopo l'altra, scopriamo frutti, fiori e animali con i disegni realistici su sfondo bianco. Dalla mucca alla rana, dal pomodoro al papavero, ogni pagina è una splendida scoperta grazie alle alette da aprire e alle mezze pagine da girare: la susina svela la sua polpa con il nocciolo, dietro un mucchio di terra ci sono le patate e dietro una tempesta di neve la struttura dei singoli fiocchi. In altre pagine si vede come la natura cambia e cresce: il bruco diventa farfalla, la mucca ha il vitellino, il bocciolo di papavero si muta in fiore. Sotto ogni figura una semplice scritta: l'uovo, il picchio, il fico, la foglia...

Questo elegante volume di divulgazione rilegato a spirale, con pagine spesse e raffinate immagini variopinte, è un'ottima scoperta anche per i piccoli sotto i tre anni. Basta fare una scelta (l'ape operaia e il fuco magari per i più grandicelli) e costruirsi una sequenza su misura.

Qui un'anteprima video pubblicata dalla casa editrice:

<http://topipittori.blogspot.com/2011/12/guardando-le-stagioni.html>



3-5 anni

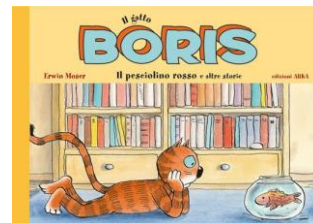
Moser Erwin,
Tardioli Serena
(trad.)

Il gatto Boris. Il pesciolino rosso e altre storie

edizioni Arka
2024

Dopo *Il gatto Boris. La vasca-automobile e altre storie*, recensito nella bibliografia Nati per leggere del 2024, ecco otto nuove avventure del nostro intraprendente gatto arancione. E sono tutte storie di amicizia, perché Boris non è certo un gatto solitario. Aiuta il riccio Helmut a trasportare un tavolo fino a casa: un tavolo mille usi, capace di fare da paravento, ombrello, slitta e naturalmente perfetto per farci un'abbondante merenda. E poi prepara una torta per due cinghiali, raccoglie dei fiori per la lince Karin, vuole fare un regalo all'orso Bruno... Oltre che intraprendente, però, è anche un po' sbadato, e a volte sfortunato: quanti pasticci, quanti intoppi. Ma alla fine in qualche modo tutto si risolve sempre.

Un libro di formato orizzontale con immagini incluse in riquadro e brevi testi. Ogni storia è una piccola grande avventura fatta di amicizia, ingegno, imprevisti e soluzioni. Vedere Boris alle prese con tante situazioni diverse permette al lettore di affezionarsi a lui, e di decidere se leggere le storie una dopo l'altra o centellinarle.



3-5 anni

Hunt Matt,
Calandra Buonauro
Giulia (trad.)

Su in alto

Franco Cosimo
Panini
2024

Cosa si vede ad altezza di bambino? E ad altezza di papà? Quando suo papà lo prende sulle spalle, il piccolo protagonista di questa storia-passeggiata ha il cielo quasi a portata di mano, vede tante teste, e sotto, molto sotto, il marciapiede, e poi le vetrine noiose e quelle appetitose; nel parco gli alberi e gli uccelli. Ma anche stare giù a terra non è poi tanto male, ad altezza di rane, formiche e altri piccoli animali. In fondo è bello anche camminare da soli, con accanto papà che può sempre prenderti in braccio.

La voce narrante è quella del bambino e le grandi illustrazioni a doppia pagina mostrano il suo punto di vista: un papà smisurato se visto da sotto, i visi dei grandi a portata di sguardo quando si sta sulle spalle di un adulto... Ma anche ciò che c'è di piccolo, piccolissimo, ad altezza di bambino: uno scoiattolo, una coccinella. Un albo che esplora lo spazio, il su e il giù, il grande e il piccolo, la gente e la natura, per imparare a osservare ciò che c'è intorno. E lo si può fare senza paura se c'è un adulto – un papà – vicino. Questo albo celebra anche un legame speciale: quello con il papà.



3-5 anni

Donaldson Julia,
Scheffer Axel (ill.),
Pelaschi Laura
(trad.)

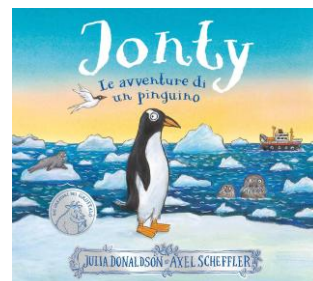
Jonty. Le avventure di un pinguino

Emme Edizioni
2024

Il piccolo Jonty, che vive in uno zoo, decide di raggiungere il Polo Sud per ritrovare i suoi simili di cui tanto parlano le zie: i pinguini Gentoo (o Gentò, come si dice nella storia per aiutare la rima). Dopo qualche errore e diversi incontri, arriverà alla meta e riuscirà anche a tornare allo zoo per raccontare alle zie la sua avventura.

La coppia Donaldson-Scheffer torna con questo grazioso album in cui si ritrovano alcune delle caratteristiche che hanno reso noti tanti loro libri, dal Gruffalò alla strega Rossella: storia in rima scorrevole, avventure, incontri e molta ironia. In fondo, una doppia pagina di approfondimento consente di saperne di più sulla sterna artica e i pinguini Gentoo.

Un albo godibile che, senza essere didascalico, parla anche di Polo Nord e Polo Sud, animali artici e di quei luoghi controversi che sono gli zoo. Il formato orizzontale permette di godere appieno dell'immagine.

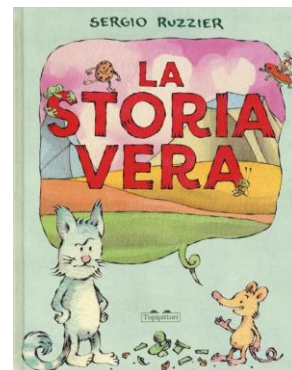


3-5 anni

Ruzzier Sergio
La storia vera
Topipittori
2024

Dopo le storie di Fox e Chick, recensite nella bibliografia di Nati per Leggere 2024, Sergio Ruzzier mette in scena una nuova divertente coppia di personaggi: Gatto e Topo. Un albo di solo dialogo che parte da un piccolo guaio: si è rotto un barattolo di vetro e i biscotti che c'erano dentro sono spariti. «Cos'è successo?» vuole sapere Gatto, e Topo ha tante spiegazioni da dargli: i biscotti non volevano più stare nel barattolo e se ne sono andati, oppure è arrivato un mostro viscido che se li è mangiati, o forse un extra terrestre... Ma quando Gatto costringe Topo ad ammettere che se li è mangiati tutti e che poi il vaso gli è caduto, non è poi tanto soddisfatto. «Che storia banale» commenta. «Puoi dirmi un'altra storia delle tue?»

Immagini ad acquarello, nitide e buffe, per un tema che tocca tutti: le bugie. Cosa faccio se ne ho combinata una? M'invento una storia... magari un po' fantasiosa? Questo libro è anche un inno alla fantasia e al potere delle storie per salvarci dalla banalità.



Barroux

Tutti zitti, per piacere!Lapis
2024

La cicogna cerca un posto in cui dormire, ma sembra proprio che sia impossibile trovare un po' di silenzio. Nello stagno dove vorrebbe chiudere occhio, un coro di rane fa "cra cra cra", e addio pisolino. Nell'albero in cui si posa, poi, ecco gli uccelli fare "ciip ciip ciip", e in un praticello profumato le talpe stanno scavando: "frrrr frrrr frrrr". Quando finalmente riesce ad addormentarsi, è lei con il suo "zzzz" a disturbare un coniglio che se ne va indispettito.

Un piccolo albo di formato quadrato, con personaggi stilizzati ed espressivi che spiccano sullo sfondo bianco, per una storia che gioca su versi e rumori. Da leggere divertendosi con le onomatopee: Cra... ciip... frr... zzz, che coinvolgeranno i piccoli. Suoni da ripetere e far ripetere, magari aggiungendone altri.

Vostradovská
Tereza**A spasso nella natura –
L'enciclopedia di Piccolo Topo**Emme Edizioni
2024

Quando una radice spunta dal soffitto della sua tana, Piccolo Topo ha un'idea: perché non osservare la natura intorno, per poi scrivere e disegnare un'enciclopedia da dare alle zie che verranno a trovarlo alla fine dell'estate? Ed eccolo che esplora la terra e le piante intorno alla tana, poi la foresta con i suoi abitanti, lo stagno e infine il giardino con l'orto. Quante cose ha imparato: ora è pronto per creare la sua enciclopedia.

Un ricco albo che in realtà è tanti libri insieme: l'avventura di un topino curioso; un'opera di divulgazione per imparare molte cose sulla natura – la catena alimentare, la crescita degli alberi, il respiro dei pesci... – e un libro di attività che spiega come fare un erbario, piantare erbe aromatiche in vaso, costruire un piccolo stagno. Le illustrazioni d'autore sono ricche di particolari che solleticano lo spirito di osservazione. I numeri disseminati su alcune immagini rimandano al nome di piante e animali a piè di pagina; didascalie, brevi spiegazioni e fumetti di dialogo danno dinamismo. Un libro da guardare e riguardare fino ai primi anni della scuola elementare.



2025 - FEBBRAIO

0 – 18 mesi

Da Silva Eurydice,
Mroziewicz Elsa
**Chi mangia
cosa?**
La Margherita, 2024

Un robusto cartonato rettangolare con angoli stondati che i piccoli possono maneggiare agevolmente. Ogni doppia pagina è dedicata a un animale e a quello che mangia. La tartaruga? «Una grande foglia di lattuga. Ciomp, ciomp!» E il serpente? «Due uova gustose! Gnam, gnam!» e poi la gallina, lo squalo, la scimmia... Le illustrazioni sono piccole grandi sorprese perché la bocca pop-up dell'animale si spalanca, svelando quello che ha mangiato. Il tratto molto personale mescola echi di motivi d'oriente con una grafica nitida e a misura di bambino anche piccolo. E le onomatopее che si susseguono – glup per l'uccellino, crunch per lo struzzo, slurp per la rana... – arricchiscono la narrazione permettendo a chi racconta e a chi ascolta di giocare con i suoni.

Di Elsa Mroziewicz è già uscito *Chi è che fa...?* dall'editore Gallucci, con uno stile analogo e un ingegnoso formato triangolare.



18-36 mesi

Hui Chen, Dong A
È nato orsetto!
Coccolebooks,
2024

In una valle di montagna, dove i prati si riempiono di fiori in primavera e scorre un fiume che ha un suono melodioso, vivono tanti animali: tra questi mamma e papà orso che stanno costruendo la loro casa, si cibano di pesci del fiume e di bacche degli alberi, e assistono a splendidi tramonti. Finché, finalmente, nasce il loro orsetto che chiamano Giò. Al nostro tenero protagonista arriviamo pian piano, stringendo il campo: dalla valle, al bosco con i suoi diversi animali, alla casa di mamma e papà orso fino alla nascita.

Un agile libro in broccia con pochi semplici testi e illustrazioni a piena pagina piuttosto tradizionali, che non spiccano per originalità ma sono dolci e confortanti. Questo volume è il primo della serie che ha come protagonista l'orsetto Giò. Seguono altri nove titoli, che lo vedono in situazioni di vita quotidiana tipiche di un bambino piccolo: *Orsetto ha fame*, *Posso farcela*, *Torna presto, papà!*... Il pubblico riesce così a identificarsi e legarsi al protagonista, un libro dopo l'altro. Gli animali antropomorfi agevolano l'identificazione.

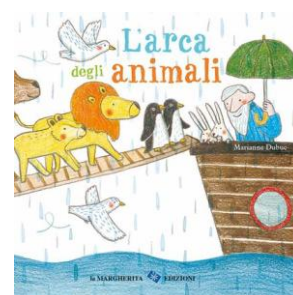


18-36 mesi

Dubuc Marianne
**L'arca degli
animali**
La Margherita,
Nuova ed. 2025

Nuova edizione e nuova copertina per *L'arca degli animali* di Marianne Dubuc, autrice e illustratrice canadese di talento. La storia dell'arca di Noè è qui raccontata in maniera divertente a misura di bambino piccolo. Dalla pioggia che comincia a cadere – ploc! ploc! – all'arrivo dell'arca per salvare gli animali radunati su un isolotto. Avendo tanto tempo da passare a bordo, tutti si tengono occupati: le pecore saltano, gli uccelli fanno il nido, il coccodrillo si lava i denti, o meglio se li fa lavare, e le coccinelle giocano a domino. Con qualche contrattempo presto risolto (la barca si riempie di acqua). Proprio quando gli animali cominciano a perdere la pazienza, la colomba andata in ricognizione ritorna con un ramoscello nel becco. Presto gli animali possono scendere a terra, mentre Noè riparte.

Uno spesso cartonato quadrato dagli angoli stondati che ha la forza delle storie ancestrali. Mentre il mare da piatto diventa burrascoso, si alternano pagine su cui campeggiano i singoli animali e altre affollate. Il testo inserito in maniera creativa dà movimento e la grazia delle illustrazioni permette di conoscere tanti animali diversi. La storia è pienamente godibile dai 2 anni di età.



18-36 mesi

Mazzoli Elisa,
Gastaldi Michela
Ti aspetto qui
Pulce
Nuova ed. 2024

Un grazioso albo dal tema molto sentito. Come separarsi dalla mamma o dal papà quando vanno al lavoro? E cosa fanno i genitori quando sono lontani? Al bambino che non vuole lasciarla andare via, la mattina, la mamma racconta cosa può succederle – magari – quando tornerà dal lavoro: una mucca si ferma in mezzo alla strada e fa un lago di latte, che un elefante risucchia con la sua proboscide; ma siccome l'elefante fa una montagna di cacca la mamma chiama lo scarabeo che se la porta via, e poi un serpente, una giraffa, i pompieri... un'avventura rocambolesca che la mamma affronta con molta praticità e fantasia perché vuole tornare dal suo bambino al più presto. È questo il tacito patto con cui si separano, alla fine: la mamma andrà via ma vorrà tornare dal suo bambino appena possibile e il bambino potrà immaginare le avventure della mamma.



La nuova edizione con un formato leggermente più piccolo e una copertina rinnovata ripropone un racconto semplice e forte, che parla di separazione e dell'aiuto che danno la fantasia e le storie. Perché una mamma (o un papà) possono anche affrontare peripezie inimmaginabili per riabbracciare infine i loro bambini. Consigliato dall'editore per bambini dai 2 anni, pienamente godibile dai 3 anni.

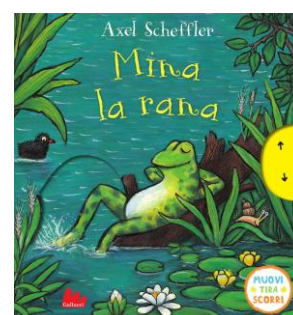
18-36 mesi

Scheffler Axel,
Taibi Federico
(trad.)
Mina la rana
Gallucci,
2025

Una nuova uscita della serie MUOVI TIRA SCORRI di Gallucci, i cui titoli *Nino il cagnolino* e *Licia la micia* sono stati recensiti nella bibliografia Nati per leggere 2024.

Qui abbiamo Mina, una rana sempre in movimento, che prima vuole acchiappare gli insetti (e infatti basta tirare una linguetta per farle spuntare la lunga lingua rossa), poi si tuffa nello stagno, spicca un balzo e infine, quando arriva la notte, "sale sul suo tronco e fa *cra cra* fino al mattino".

Un semplice cartonato interattivo con elementi da tirare, spingere e ruotare per animare le scene, lasciandosi portare dal testo in rima, nello stile sempre divertente e inconfondibile dell'autore e illustratore Axel Scheffler.



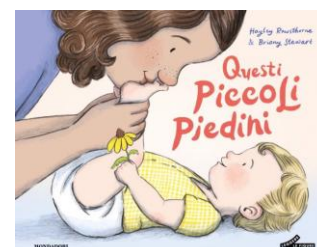
3-5 anni

Rawsthorne Hayley,
Stewart Briony,
Carminati Chiara
(trad.)
**Questi piccoli
piedini**
Mondadori
2025

Un tenero albo con testi tra la rima e la filastrocca e dolci illustrazioni per accompagnare i bambini che si preparano a scoprire il mondo. Cinque racconti, cinque genitori diversi con i loro bambini e cinque parti del corpo. E le illustrazioni mostrano situazioni concrete. Con i piedini, dice la mamma alla bambina, imparerai a camminare (la si vede che muove i primi passi), a muoverti (balla, un po' più grandicella), poi crescendo andrai sui sentieri (sulle montagne, una ragazzina che fa movimenti di danza), e infine realizzerai i tuoi desideri (ballerina in un teatro). Con le piccole mani un'altra bambina esplorerà il mondo, saluterà gli amici, e poi in futuro scriverà e difenderà cause importanti. Le piccole orecchie del bambino, dice il papà, ascolteranno la musica e temeranno il rumore, si riempiranno di storie e, crescendo, accoglieranno il dolore (un soccorritore che aiuta un ferito). E altro ancora faranno i piccoli occhi e la piccola bocca.

Un libro di formato orizzontale che parla di crescita, partendo dal corpo e dai sensi. Dal rapporto intimo della mamma e del papà con i loro bimbi piccoli alle passioni, le gioie, le relazioni e i dolori di quando via via si diventa grandi.

Ai bambini più piccoli si può raccontare guardando le figure e ai più grandi leggere i testi evocativi, nella bella traduzione di Chiara Carminati.



3-5 anni

Killen Nicola,
Bernardi Silvio
(trad.)

Ollie e un amore di cucciolo

Nord Sud
2025

Il sesto albo dell'inglese Nicola Killen con protagonista la piccola Ollie è tutto dedicato alle sue scorribande con il cagnolino Milo. Prima Milo la fa arrabbiare perché si mangia il disegno che aveva fatto per la nonna, poi però la bambina scaccia le lacrime e gioca con lui all'aperto: gli tira un legno che lui corre a recuperare, lo vede tuffarsi nello stagno e, prima di tornare a casa, si mette a saltare con lui nelle pozzanghere. Di ritorno a casa Ollie rifà un disegno per la nonna che sta per arrivare. E uno anche per Milo.

Un albo quadrato nei dolci toni del grigio, su cui spiccano pochi elementi in rosso: dagli stivaletti di Ollie al collare di Milo, dalle matite alla porta di casa, fino ai tanti cuori per metà laminati che accompagnano il loro ritorno verso casa. I cuori luccicanti impreziosiscono anche la copertina insieme al titolo laminato, che attireranno subito lo sguardo dei bambini.

L'adorabile Ollie, che in ogni volume ha un costume da animale diverso, qui è ovviamente travestita da cane. Ed è infatti con il cane della nonna che condivide tante emozioni, dalla frustrazione alla felicità. Una storia che racconta le avventure di un pomeriggio all'aperto, mostrando il legame tra bambini e animali, il piacere di stare nella natura e anche quello di tornare a casa.



3-5 anni

Nagata Tatsu,
Dedieu Thierry (ill.),
La Rosa Francesca
Giulia (trad.)

La farfalla. La biblioteca degli animali di Tatsu Nagata

Nomos
2024

Il misterioso ed eccentrico scienziato giapponese Tatsu Nagata ci accompagna alla scoperta del mondo naturale, raccontandoci con ironia e precisione la vita e le abitudini della farfalla.

I testi ci danno tante informazioni brevi ma dettagliate: "la farfalla si nutre del nettare dei fiori, che annusa grazie alle antenne", il ciclo di vita è il seguente: "uovo, bruco, crisalide, farfalla". O ancora qualche particolarità: "La monarca, una specie di farfalla, può viaggiare fino a 4.000 KM!"

Nella "Biblioteca degli animali di Tatsu Nagata" ogni albo è dedicato a un animale: una serie di piccoli gioielli grafici che danno nuova linfa al genere della divulgazione. Grazie ai testi stringati e puntuali, e alle illustrazioni ariose, essenziali e coloratissime, questi libri raccontano le caratteristiche degli animali in maniera divertente, con sporadici accenni all'ecologia. Ci si può soffermare sulle spiegazioni più semplici con i piccoli: "Alcune farfalle vivono di giorno (diurne) mentre altre di notte (notturne)" e aggiungere quelle un po' più complesse per i grandi: "Mentre raccolgono il cibo dai fiori, li aiutano a riprodursi (impollinazione).



3-5 anni

Nagata Tatsu,
Dedieu Thierry (ill.),
La Rosa Francesca
Giulia (trad.)

L'ape. La biblioteca degli animali di Tatsu Nagata

Nomos
2024

In questo volume il misterioso ed eccentrico scienziato giapponese Tatsu Nagata ci porta alla scoperta delle api, e per far questo ha ingaggiato un esperto, un orso che alcuni riconosceranno come Winnie The Pooh. Fin dall'inizio ci dà delle informazioni semplici ma non scontate nemmeno per gli adulti: "L'ape è un insetto (ha 6 zampe). Esistono 20.000 specie di ape. Soltanto l'*apis mellifera* produce il miele". E fornisce anche indicazioni spassose: "Nel corso della vita l'operaia sarà: addetta alle pulizie, balia, muratrice, soldata, contadina". Fino ad arrivare ai suoi nemici più acerrimi: "Il calabrone asiatico è uno dei peggiori nemici dell'ape", "ma i pesticidi sono ancora la principale causa di morte delle api".

Nella "Biblioteca degli animali di Tatsu Nagata" ogni albo è dedicato a un animale: una serie di piccoli gioielli grafici che danno nuova linfa al genere della divulgazione. Grazie ai testi stringati e puntuali, e alle illustrazioni ariose, essenziali e colorate, questi libri raccontano il ciclo vitale e le abitudini degli animali con molta ironia e sporadici accenni all'ecologia. Ci si può soffermare sulle spiegazioni più semplici con i piccoli: "La regina depone fino a 2.000 uova al giorno" e aggiungere quelle un po' più complesse per i grandi.



2025 - MARZO

0 – 18 mesi

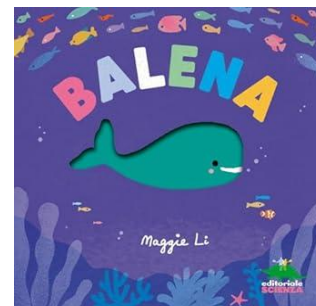
Li Maggie,
Sanna Francesca
(trad.)

Balena

Editoriale Scienza
2025

Un piccolo cartonato “con i buchi” tutto da maneggiare. Le pagine sono forate con la sagoma della balena che appare in fondo e girandole seguiamo la sua crescita: prende il latte dalla mamma, nuota, impara a salire in superficie per respirare e a far uscire la voce per comunicare con i suoi simili. Quando madre e figlia intraprendono un lungo viaggio, ormai la piccola sta diventando adulta, ma attenzione alle barche e alle reti da pesca. Giunta nei paesi freddi è arrivato il tempo di separarsi dalla mamma, per poi tornare al caldo... e dare alla luce a sua volta una piccola balena.

Questo libro di divulgazione dà tante semplici informazioni sulla vita delle balene, ma è anche una storia di crescita e separazione, un modo di parlare del ciclo della vita e un'avventura nei mari. Con una cartina del mondo alla fine per vedere il viaggio delle balene. Per i più piccoli un libro gioco da maneggiare e guardare, per i più grandicelli una miniera di preziose informazioni.



0 – 18 mesi

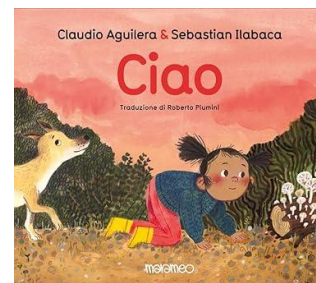
Aguilera Claudio,
Ilabaca Sebastián
(ill.),
Roberto Piumini
(trad.)

Ciao

Marameo
2025

La casa editrice ticinese Marameo propone questo grazioso cartonato che racconta la giornata di una bambina all'aria aperta. La piccola protagonista si alza con il sole ed esce di casa; fuori incontra il cane con cui esplora la natura, dalla terra con gli insetti allo stagno con rane e libellule, fino al cielo in cui volano le papere. Quando la bambina torna in casa con i suoi amici – cane, papera, rana e gatto – in cielo spunta la luna: per tutti è arrivata l'ora di dormire.

I brevi testi, tradotti in rima da Roberto Piumini, hanno una musicalità che ci accompagna fino al tramonto. Spiccano in rosso alcune parole: sole, cane, grillo, insetti, ranocchia, libellula... che i bambini possono divertirsi a trovare nelle immagini. Le incantevoli illustrazioni d'autore mostrano la meraviglia di una natura vicina e il finale rende il libro perfetto anche come storia della buonanotte. Indicato dall'editore a partire da 0 anni, è pienamente godibile dai 12-18 mesi.



18-36 mesi

Klassen Jon
La tua fattoria
Zoolibri
2025

“Questo è il tuo sole. Sorge per te.” Così comincia ognuno dei tre piccoli cartonati del talentuoso scrittore e illustratore canadese Jan Klassen (*La tua fattoria*, *La tua isola*, *La tua foresta*). E tutti finiscono con l'arrivo della notte e del sonno: “Ora anche tu puoi dormire e pensare a cosa farai là domani”. Al tuo sole, qui si aggiunge il tuo albero e poi il tuo fienile e il tuo cavallo e il tuo camion... finché la fattoria è completa. Allora il sole torna giù, la fattoria si addormenta e anche tu puoi dormire.

Rivolgendosi al lettore, dicendogli che quelle cose sono sue, l'autore lo cattura e lo mette al centro del racconto: un racconto minimale che si costruisce proprio come un gioco e ha il respiro di una giornata.

Le illustrazioni solo apparentemente semplici sono a misura di bambino piccolo ma non solo: ogni elemento (albero, sole...) ha un paio di occhi, dando alla narrazione un aspetto animistico e un po' magico, perché il loro sguardo si sposta. Anche le cose e gli animali, infatti, sono vivi.



18-36 mesi

Klassen Jon
La tua isola
 Zoolibri
 2025

“Questo è il tuo sole. Sorge per te.” Così comincia ognuno dei tre piccoli cartonati del talentuoso scrittore e illustratore canadese Jan Klassen (*La tua fattoria, La tua isola, La tua foresta*). E tutti finiscono con l’arrivo della notte e del sonno: “Ora anche tu puoi dormire e pensare a cosa farai là domani”. Qui si materializzano “la tua palma” che può essere messa laggiù sotto il sole, “le tue piante” che possono andare a terra, poi la tua tenda, il tuo fuoco magico che non si spegne mai. E ancora una barca e un uccello, fino a completare l’isola. Il sole può quindi calare. Il gioco è finito. Gli occhi di tutti gli oggetti e animali si chiudono nella notte stellata.



L’autore si rivolge ai lettori mettendoli al centro del libro: sono loro a costruire quel mondo come un gioco, nello spazio di una giornata, e tutti gli elementi li guardano con occhi attenti. Il testo e le raffinate illustrazioni danno infatti potere ai bambini.

18-36 mesi

Browne Anthony,
 Saorin Sara (trad.)
**Grande gorilla,
 piccolo gorilla**
 Camelozampa
 2025

Tornano i gorilla di Anthony Browne, dopo *Gorilla* (pubblicato da orecchio acerbo) e *Bella e il gorilla* (Camelozampa). E qui si prestano al gioco dei contrari, funzionali alla costruzione dell’identità. Si comincia con: “Qual è il contrario di vecchio?” che accompagna la figura di un anziano gorilla ingobbito. Voltando pagina, la risposta è “Giovane” con un tenero cucciolo che si succhia il dito. E così via: il contrario di triste, pesante, solo, grande, fino al parossismo di “Qual è il contrario del contrario?”, una domanda filosofica, così perfetta per un bambino e non solo. Due immagini identiche di un gorilla che si gratta la testa aiutano a rispondere: “Uguale”.



Il celebre autore e illustratore Anthony Browne, vincitore dell’Hans Christian Andersen Award, propone un grande album arioso che permette di godere delle splendide illustrazioni. Il gorilla come alter ego umano avvicina i piccoli lettori, e serve non solo a identificare gli opposti, ma anche a parlare di vita e di sentimenti: dal giovane al vecchio, dalla solitudine al gruppo, dalla tristezza alla felicità.

3-5 anni

Hayes Geoffrey
**Solo con sé
 stesso**
 Orecchio acerbo
 2025

Un tenero orsetto con il maglione verde a collo alto e la salopette a righe passa la giornata da solo... ma è davvero “solo con sé stesso”? In realtà lo accompagnano i suoi pensieri e le canzoni che canta nel bosco, il silenzio e l’odore della pioggia, il fiume con cui chiacchiera e il vento che soffia sul suo aquilone. Lo accompagnano ricordi di scure mattine nebbiose e del vento gelato d’inverno, ma anche di una stanza calda dove scoppietta il fuoco. E poi ha le vetrine da guardare quando va in città, le strade illuminate, e infine la sera un morbido letto in cui leggere e addormentarsi per sognare.



Un piccolo albo con una riga di testo per pagina e soffici toni sul marrone e il verde. Insieme all’orsetto che passa dalla casa alla natura e alla città scopriamo l’importanza di saper stare da soli e la ricchezza del mondo, per chi lo sa guardare e sentire.

Pubblicato negli Stati Uniti nel 1976 e ora in versione italiana, il libro ha una storia e un personaggio senza tempo, come il classico Orsetto di Else Holmelund Minarik con i disegni di Maurice Sendak, riproposto da Adelphi.

3-5 anni

Hemming Alice,
 Slater Nicola (ill.),
 Campello Giuditta
 (trad.)
Il ladro di fiori
 Emme Edizioni
 Nuova ediz.
 2025

Una nuova edizione di *Quel fiore è mio!*, già recensito nella bibliografia Nati per leggere 2023, che cambia titolo per allinearsi agli altri libri della serie: *Il ladro di foglie* e *Il ladro di neve*, di cui si è parlato nella bibliografia Nati per leggere 2024.

Ogni albo è dedicato a una stagione, che l’inesperto scoiattolo scopre con l’aiuto dell’amico uccello. Qui il buffo protagonista cerca di curare il suo fiore, ma non ne azzecca una. Lo protegge perché il vento non lo soffi via, e tocca all’uccello spiegargli che ha le radici per ancorarsi alla terra; poi crede che l’ape voglia mangiarselo e infine lo copre con un secchio per paura dei ladri. E di nuovo l’uccello gli spiega come stanno le cose: le api raccolgono il polline e la luce è essenziale alla vita. Prevalgono i dialoghi, senza didascalismi e con molto umorismo, per finire su una doppia pagina di approfondimento didattico.

In attesa dell’ultimo libro dedicato all’estate, vale la pena di seguire Scoiattolo e Uccello per conoscere la natura e il suo ciclo nel modo migliore: divertendosi.



Nagata Tatsu,
Dedieu Thierry (ill.),
La Rosa Francesca
Giulia (trad.)

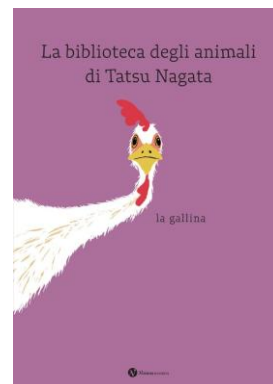
**La gallina. La
biblioteca degli
animali di Tatsu
Nagata**

Nomos
2025

Il misterioso ed eccentrico scienziato giapponese Tatsu Nagata ci accompagna alla scoperta del mondo naturale, raccontandoci con ironia e precisione la vita e le abitudini della gallina.

I brevi testi danno tante informazioni dettagliate: “La gallina si nutre di vermi, erba, insetti e semi, oltre che di ghiaietta con cui produce i gusci delle uova” oppure “La gallina cova le uova per 21 giorni”. Con una notazione sull'allevamento intensivo: “Oggigiorno molti polli d'allevamento non vedono mai il sole”.

Nella “Biblioteca degli animali di Tatsu Nagata” ogni albo è dedicato a un animale: una serie di piccoli gioielli grafici che danno nuova linfa al genere della divulgazione. Grazie ai testi stringati e puntuali e alle illustrazioni ariose, essenziali e coloratissime, questi libri raccontano le caratteristiche degli animali in maniera divertente, con sporadici accenni all'ecologia. Ci si può soffermare sulle spiegazioni più semplici con i piccoli: “Il maschio si chiama gallo”, e aggiungere quelle un po' più complesse per i grandi.



Béziat Julien,
Le Bourg Manon
(trad.)

Il bagno di Puah

Babalibri
2024

Una vasca che si riempie d'acqua per il bagno può diventare il teatro di un'avventura mozzafiato, se a viverla è un peluche. L'anatroccolo Puah, infatti, scivola e *pluf*, cade in acqua. Drago, l'elefante Trombetta e Polpo si danno da fare per salvarlo, credendolo in pericolo. Ma le disavventure si susseguono: lo shampoo si rovescia e Puah è sommerso dalla schiuma, poi il tappo viene via e tutti vengono risucchiati dal vortice d'acqua che defluisce. L'intraprendente Trombetta, però, salva la situazione tappando lo scarico con il sedere. Alla fine gli amici sono un po' provati, tranne Puah che si è divertito un sacco. Se ha strillato è stato solo per avvertirli che aveva fatto la pipì nell'acqua!

Un albo che trasforma la quotidianità in rocambolesca avventura, proprio come sanno fare i bambini. Perché l'acqua di una vasca può diventare un mare in tempesta e la schiuma dello shampoo un cataclisma. Ma se gli amici di Puah si preoccupano molto, il piccolo protagonista riporta tutto alla realtà, quella di un bagno in cui un bambino tra poco giocherà al sicuro. Le illustrazioni ricche di primi piani e movimento conducono la narrazione, le onomatopее e le incomprensibili frasi pronunciate da Puah mezzo immerso nell'acqua (“gluglagluglilui!”) danno vivacità e strapperanno di sicuro qualche risata.



2025 - APRILE

18-36 mesi

Li Maggie,
Sanna Francesca
(trad.)
Ape
Editoriale Scienza
2024

Dopo *Balena*, recensita nella bibliografia Nati per leggere dello scorso marzo, ecco l'ape. Come tutti i libri della collana "Il ciclo della vita", le pagine di questo cartonato sono forate: in fondo appare la sagoma dell'animale. Scopriamo così la vita di un'ape da una primavera all'altra: come trasporta il polline con le zampe, com'è fatto l'alveare e in che modo si produce il miele. L'ape regina depone le uova e una doppia pagina è dedicata alla larva che cresce. D'estate le api danzano nell'aria e d'inverno si riposano nell'arnia... finché torna la primavera.

I testi sono brevi, semplici e ricchi di dettagli interessanti: danzando nell'aria le api indicano alle altre dove sono i fiori migliori; sbattendo le ali fanno in modo che il nettare acquoso si asciughi e si trasformi in miele. S'intravede la presenza umana: un bambino che semina, un'apicultrice.

Un libro molto colorato e tutto da maneggiare per bambini dai 18 mesi, ma i cui testi cominciano a essere godibili dopo i 2 anni.



18-36 mesi

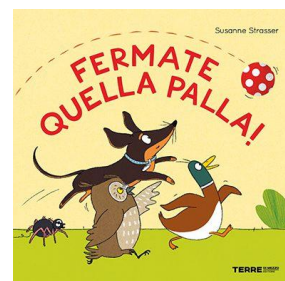
Strasser Susanne,
Genovesi Giulia
(trad.)
Fermate quella palla!
Terre di mezzo
2025

L'anatra sta giocando davanti a una porta da calcio, ma la palla finisce in aria... e cosa fa? Sta volando. Una pagina dopo l'altra il ritornello "La palla cosa fa?" ci porta avanti. BAAM! Sbatte contro l'albero. FFFSSCCH! S'infiltra tra le foglie. BOING! Finisce sulla testa di un bassotto. Così prosegue il suo cammino, e dietro di lei si forma un corteo di animali – anatra, gufo, ragno, bassotto – fino a incontrare un bambino che le dà un bel calcio e la rimanda nella porta, tornando al punto di partenza. Ora l'anatra non è più sola: con lei giocano gli altri animali, e anche il bambino.

Della talentuosa autrice e illustratrice tedesca Susanne Strasser avevamo segnalato *La torta è troppo in alto* nella bibliografia Nati per leggere 2020, *Tutti sul divano!* nel 2023 e *Il procione lava tutto!* nel 2024. In questo dinamico e spassoso cartonato la protagonista è una palla, da seguire (volendo con il dito) grazie alla linea tratteggiata che ne indica la traiettoria; mentre gli animali si accodano, giocando sull'accumulo. Ogni doppia pagina ha un'onomatopea da pronunciare e ripetere insieme: sciaff, bliblub, doing...

Si può sfogliare il libro qui:

<https://www.terre.it/prodotto/fermate-quella-palla/?srsltid=AfmBOopgXPKRQ0Ms9zoLx3fLKsJbrhQKFwQVKldXLpnxTzEODc9hZQQ>

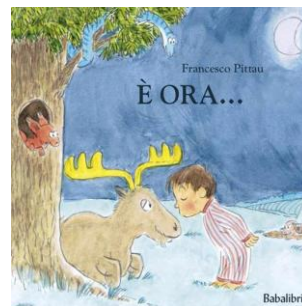


Pittau Francesco,
Rocca Federica
(trad.)
È ora...
Babalibri
2025

*"Mmm!" bramisce l'alce.
Il sole va a dormire.
È ora...*

Una storia della buonanotte che gioca sulle onomatopree e i versi degli animali. Il dolce ritornello "Il sole va a dormire. È ora..." accompagna ogni doppia pagina. Il sole cala, un'illustrazione dopo l'altra, facendo da sfondo a un animale diverso di volta in volta: la ranocchia che gracida "Gra gra!", il serpente che sibila "Sssss!", la volpe che guaisce: "liih iih!" E alla fine appare un bambino in pigiama, perché è ora... ma di cosa? È ora di dare un bacio (agli animali) e di andare a dormire.

Un tenero cartonato che porta verso il sonno con pochi testi melodici e illustrazioni essenziali, adattissimo per i piccoli, ricco di onomatopree da pronunciare e ripetere, e interessante per i più grandicelli che possono imparare anche i verbi relativi (la rana gracida, il serpente sibila...). Il bambino che compare alla fine indica che è arrivato il momento di dormire anche per i piccoli lettori. Di Francesco Pittau, *Primavera estate autunno inverno* è stato segnalato nella bibliografia Nati per leggere dello scorso gennaio.



Charman Katrina,
Karsten Guilherme
(ill.), Cavanna Tobia
e Pieri Lorenza
(trad.)
Il galletto nel letto
Ape junior
2025

Dieci animali si trovano tutti insieme in un lettone, ma il galletto strilla: "Sto stretto! Sto stretto! Fatevi in là". Quindi si spostano tutti e cade l'animale che è sul lato: il leone. Così rimangono in 9. Di nuovo il galletto strilla, e questa volta casca dal letto la mucca (e rimangono in 8), poi il gatto e così via. Finché il galletto non si ritrova solo. Ma non si sta bene soli in un letto grande, perciò richiama tutti gli amici, e stretti stretti si addormentano.

Un divertente albo di formato orizzontale con una cartotecnica ingegnosa che dà dinamismo e crea aspettativa, grazie alle pagine via via più corte. A ogni pagina corrisponde un numero e un animale che cade. Lo strillo in copertina recita "un libro un po' svitato per imparare a contare". In realtà può essere letto in tanti modi diversi, a seconda del momento e dell'età. È una storia della buonanotte, un libro in cui mettersi alla prova con i numeri, ma anche un racconto per sottrazione e una storia di legami, tra essere in troppi e trovarsi da soli. Le buffe illustrazioni espressive mettono in scena gli animali che si lavano i denti, leggono, cadono, scivolano, spingono e strillano, con tanti dettagli. Il testo scorre come una filastrocca in rima, ricco di onomatopree con cui giocare.



Montagnana
Alessandro
Giochi di primavera
Emme Edizioni
2025

Un mattino di inizio primavera, nel bosco, due volpi trovano uno strano oggetto infilato nell'ultima neve. Che cosa sarà? Nemmeno l'orso lo sa. Per capirlo bisogna aspettare l'arrivo di un bambino che lo scuote, ne svita il tappo, estrae uno stelo con un cerchio in fondo e comincia a soffiare per fare delle bolle di sapone. Anche gli animali si cimentano e cavalcano le bolle, volando nel cielo finché non ricadono tutti nell'acqua di una cascata. Il barattolo è vuoto, ma basta rimetterci acqua e sapone e la magia può ricominciare.

Partendo dal gioco delle bolle di sapone che più di tutti incanta, questa storia si avventura nel terreno della fantasia. Il punto di forza dell'albo sono le illustrazioni dinamiche e molto colorate, particolarmente riuscite nel traslucido delle bolle con riflessi pastello e i colori dell'arcobaleno. Gli animali dinamici e vivaci si muovono, saltano, volano e cascano, trascinando il lettore in un universo surreale molto spassoso. I testi in rima sono funzionali alla storia. Nella bibliografia Nati per leggere 2022 era stato segnalato *Sono un principe!* illustrato da Alessandro Montagnana.



Hemming Alice,
Slater Nicola (ill.),
Campello Giuditta
(trad.)

Il ladro di sole

Emme Edizioni
2025

Arriva l'ultimo albo della serie, dopo *Il ladro di foglie* e *Il ladro di neve* (recensiti nella bibliografia Nati per leggere 2024) e *Il ladro di fiori* (segnalato nello scorso mese di marzo).

Ogni albo è dedicato a una stagione, che l'inesperto scoiattolo scopre con l'aiuto dell'amico uccello.

Qui il sospettoso protagonista ha paura che qualcuno abbia rubato il sole: non sa che le giornate si accorciano. Come sempre spetta al saggio uccello spiegarli che è tutto normale: verso la fine dell'estate fa buio più presto e il sole si alza più tardi. Il racconto, che comincia con due sdraio molto estive all'aria aperta, vede quindi alternarsi pagine dedicate al giorno e alla notte. Il dialogo e il malinteso sostengono la storia, con testi e illustrazioni vivaci e molto divertenti. Come sempre, ci si lascia trascinare da questa buffa coppia di amici per seguire una vicenda che è anche un modo di scoprire un fenomeno naturale. In fondo, la doppia pagina di approfondimento didattico spiega per i più grandi l'alterarsi giorno-notte e le stagioni (un modo perfetto per chiudere la serie), oltre a qualche notazione sul pipistrello, animale che interviene nella storia.



Nagata Tatsu,
Dedieu Thierry (ill.),
La Rosa Francesca
Giulia (trad.)

**L'elefante. La
biblioteca degli
animali di Tatsu
Nagata**
Nomos
2025

L'eccentrico scienziato giapponese Tatsu Nagata ci accompagna alla scoperta del mondo naturale, raccontandoci con ironia e precisione la vita e le abitudini dell'elefante.

I brevi testi danno tante informazioni dettagliate: dalle più semplici quali "Si servono della proboscide come di una mano" a quelle più approfondite: "L'elefante porta in grembo il piccolo per più di 20 mesi" e notazioni di carattere ambientale: "Il commercio dell'avorio è una delle cause della scomparsa degli elefanti". Con tocchi di leggerezza: "È uno dei pochissimi animali che non sa saltare" o "Se mangia troppa frutta fermentata, l'elefante può ubriacarsi".

Nella "Biblioteca degli animali di Tatsu Nagata" ogni albo è dedicato a un animale: una serie di piccoli e divertenti gioielli grafici che danno nuova linfa al genere della divulgazione. Grazie ai testi stringati e puntuali e alle illustrazioni ariose, essenziali e coloratissime, questi libri raccontano le caratteristiche degli animali in maniera divertente, con sporadici accenni all'ecologia. Ci si può soffermare sulle spiegazioni più semplici con i piccoli: "Insieme alla balena, l'elefante è l'animale più grande della terra" e aggiungere quelle un po' più complesse per i grandi, come "Si dice che gli elefanti percepiscano il pericolo prima che arrivi".



Petit Aurore,
Topi Lisa (trad.)
Grande!
Topipittori
2025

In questo albo di formato verticale parla una bambina che sta crescendo e sa già fare tante cose (quasi) da sola. Si presenta, con il suo corpo, i suoi giochi, suo fratello e i suoi genitori, il pupazzo Bubu e il gatto Sylvestre. E soprattutto ci fa vedere quante cose sa già fare: dorme da sola, si lava (più o meno) da sola, si veste da sola (tranne che per qualche piccolo dettaglio) e mangia da sola. Sa dire di no e arrabbiarsi molto se qualcosa non le piace, ma sa anche dire di sì... "perché sono grande" dice, e sulle spalle della mamma è "grandissima!".

Le illustrazioni efficaci dai colori squillanti – rosa fluo, arancione, giallo canarino... – e dal tratto grafico accompagnano i piccoli lettori in una quotidianità nella quale possono rispecchiarsi dai due anni in su, tra fare da soli e dipendere dagli altri, sentirsi grandi e ribadirlo per darsi sicurezza. I genitori fanno da cornice senza comparire mai del tutto, se non alla fine, perché sono semplici accompagnatori: al centro c'è la bambina alle prese con la conquista dell'indipendenza. Un albo perfetto per attraversare questo dirompente momento della crescita.



Zocca Bruno,

La nottatacciaLupoguido
2025

Lucia non riesce proprio a dormire. Si chiede se non abbia saltato qualche passaggio della routine che segue prima di andare a letto, perciò rifà tutto: si rilava i denti, si rimette il pigiama... ma niente. Va dal papà, che dorme della grossa. In salotto trova il cane Frappé, anche lui un vero esperto di dormite. Eppure, ancora niente sonno. Allora esce a fare una passeggiata, durante la quale incontra un grande orso insonne come lei e decide di leggergli una storia della buonanotte. Ecco cos'era! Lucia e papà si erano dimenticati di leggere una storia. Rimediano subito e si addormentano benissimo. Al mattino dopo dalla finestra fa capolino un ingombrante visitatore: l'orso.

Un albo molto spassoso, in cui testo e immagine si accordano perfettamente. Il tratto grafico delle illustrazioni con un che di fumettistico fa emergere ogni personaggio in tutta la sua ironia: il cane a zampe all'aria incastrato nella poltrona, l'orso con gli occhi a mezz'asta... Una storia della buonanotte che è anche un invito a non dimenticarsi mai di leggere.



2025 - MAGGIO

Libri premiati e finalisti del

PREMIO NAZIONALE ITALIA NATI PER LEGGERE 2025

ALBI VINCITORI NELLE SEZIONI 6-18 mesi, 18-36 mesi, 3-5 anni

Motivazioni della giuria: <https://www.natiperleggere.it/news-npl.html>

6-18 mesi

Lucie Brunelière

Buonanotte pancino

Terre d Mezzo,
2024

pag. 14

Le motivazioni della giuria:

"Perché sottolinea la ritualità del passaggio verso la buona notte. Con il gioco di nominare le parti del corpo si sposta un po' più in là il tempo della nanna e si tiene sempre più vicino la desiderata presenza adulta. Un cartonato che per il suo formato può anche essere usato in autonomia da piccole mani."

Un dolce libro della buonanotte verticale, rosa in copertina e verde all'interno. Grazie alle pagine progressivamente più lunghe, si può dire buonanotte alle diverse parti del corpo e la coperta si estende via via fino a coprire tutto il bambino raffigurato. *Buonanotte piedini, buonanotte polpaccini, buonanotte ginocchia...* e così via fino a *buonanotte piccolo mento*. E per finire: *E adesso chiudiamo gli occhi? Buonanotte amore mio!*. Sulla quarta di copertina il bambino si è addormentato.

Un piccolo semplice gioiello che porta verso il sonno progressivamente, nominando le parti del corpo, e che può poi diventare un rituale per addormentarsi.



18-36 mesi

Kim Crumrine,
(trad.)

Il piccolo fienile rosso

Minibombo
2024

pag. 36

Le motivazioni della giuria:

"Per aver raccontato la fine della giornata prima del sonno con una scenografia che si ripete nell'unità della doppia pagina, dove tutti si apprestano a dormire. Un cartonato con un sorprendente finale per contare insieme prima di addormentarsi, sapendo che nel fienile si entra uno alla volta."

Per gli animali della fattoria è tempo di andare a dormire nel piccolo fienile rosso. Per primo entra un topo. Poi due gatti. Poi tre cani. Quattro galline, cinque maiali e sei capre. C'è posto per tutti. E poi sette, otto, nove, dieci altri ospiti. Pecore, alpaca, cavalli e mucche. Tantissimi! Si può davvero pensare che il piccolo fienile rosso li contenga tutti?

Immagini divertenti, facilmente riconoscibili, attenzione ai dettagli e finale a sorpresa, in un bellissimo albo interattivo della buonanotte, che invita indirettamente a contare, riconoscere i colori, gli animali e i piccoli oggetti che ognuno porta con sé e che prosegue con giochi e attività su minibombo.it. Kim Crumrine, autrice e illustratrice americana, nuova tra gli autori di minibombo, ne conferma perfettamente con questo bell'albo i meccanismi e lo stile.



(Consiglio di lettura a cura di Brunella Sartori – NPL giugno 2024)

Lea Goldberg,
Rutu Modan (ill),
Alessandra Valtieri
(trad.)
Uri Kaduri
Vànvère edizioni
2024
pag. 28

Le motivazioni della giuria:

“Per aver riproposto lo stile delicato e contemporaneo di un classico per l’infanzia. Per un linguaggio visivo che racconta le buffe, strampalate e pratiche soluzioni del pensiero bambino di fronte ad alcune reali difficoltà quotidiane della condizione infantile, in un mondo sempre più a misura di adulto.”

Uri Kaduri, un bambino intraprendente che ha mille idee e le realizza con esiti molto spassosi, è stato uno dei primi personaggi di fumetti in lingua ebraica. Per festeggiare i suoi ottant’anni la fumettista Rutu Modan ha reso omaggio all’illustratore Arey Navon, suo creatore, e alla poetessa Lea Goldberg che ne scriveva i testi, illustrando una sua versione personale di alcune storie.

Con un tratto che ha un sapore d’altri tempi, ma vivace e molto godibile, seguiamo il piccolo Uri nelle sue strampalate avventure, dal momento in cui si appende al filo del bucato per asciugare, dopo essersi bagnato tutto durante una scampagnata, a quando su un treno tira il freno d’emergenza perché non trova un cestino in cui buttare la buccia della banana, fino a che non si ritrova interamente coperto di fango. I testi in rima ci accompagnano con una cadenza da filastrocca nella bella traduzione di Alessandra Valtieri.



ALBI FINALISTI NELLE 3 SEZIONI

Yuichi Kasano,
Elisabetta
Scantamburlo
(trad.)
Il pisolino
Babalibri, 2024
pag. 20

Le motivazioni della giuria:

“Per aver rappresentato con lievità le posture che i piccoli assumono durante il pisolino. L’assenza di una scenografia mette in luce la dolce espressività degli animali disegnati, lasciando il giusto spazio all’immaginazione attraverso lo sguardo e il riconoscimento.”

Un piccolo dolcissimo cartonato per avvicinare i più piccoli al sonnellino, contagiati dallo sbadiglio di un gattino, di un cagnolino, di un orsetto e un maialino, qui rappresentati con tratti semplici e facilmente leggibili dall’autore giapponese Yuichi Kasano.

Il gattino sbadiglia e si raggomitola, il cagnolino si allunga sulla pancia, il maialino si sdraia a pancia in su... Ognuno ha un proprio metodo, ma quanto è bello fare il pisolino tutti insieme!

(Consiglio di lettura a cura di Brunella Sartori – NPL marzo 2024)



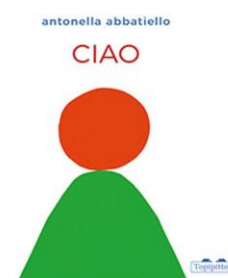
Antonella
Abbatiello
Ciao
Topipittori, 2024
pag. 64

Le motivazioni della giuria:

“Per la proposta grafica che dà voce a immagini non sempre mute, tra colori puri e forme essenziali, che raccontano di incontri e di confronti, di riconoscimenti e di personalizzazioni. Un albo per i piccoli, da leggere coi grandi e insieme nominare il mondo.”

Antonella Abbatiello torna in libreria con un libro che continua la serie dedicata a piccolissimi lettori aperta da Facce e proseguita con Nel giardino (sempre di Topipittori). *Ciao* è la storia di un incontro attraverso immagini visive, forme che si trasformano per creare differenze, sorpresa, giochi, natura, amicizia. I protagonisti, GRANDE e PICCOLO, verde il primo, blu il secondo, sono due figure in procinto di muoversi per entrare in relazione fra loro. Il modo in cui si esprime l’autrice, unicamente attraverso forme e figure, ricorda da vicino i libri di Leo Lionni, che di Antonella Abbatiello è stato amico e maestro. I tanti ritagli colorati che danno corpo alle sue figure sono l’elemento narrativo da seguire, pagina dopo pagina, su e giù, in basso e sottosopra, dietro, in fondo, nella foresta o nella caverna. Pesce, pianta, fiore, buio, luna, lucina... suggeriscono altri percorsi. L’autrice usa la tecnica del collage, parole poche, una sola per pagina, il resto è fantasia per immagini, studiate per attirare l’attenzione dei più piccoli. Perché questo libro speciale è pensato per loro.

(Consiglio a cura di Brunella Sartori – NPL ottobre 2024)



Sophie Vissière,
Camilla Diez (trad.)
**Il piccolo libro
delle grandi
cose**

Fatastrac
2024
pag. 80

Le motivazioni della giuria:

“Per aver colto e narrato il punto di vista infantile in un mondo progettato a misura di chi è adulto. È così possibile seguire bambine e bambini nella loro quotidianità, osservando gli ambienti e gli oggetti da prospettive insolite. Uno sguardo sull’ordinario che ha dello straordinario.”

Un originale cartonato che mette al centro lo sguardo dei piccoli.

A partire dal mattino, quando il sole sorge nella prima pagina, fino alla sera con la luna nel cielo, seguiamo diversi bambini nella loro giornata. Ogni volta: un’illustrazione a doppia pagina secondo la prospettiva di un bambino e poi un punto di vista distante, adulto. Si comincia con un tavolo visto da sotto e, voltando pagina, un bambino che si allunga a raggiungere la colazione sopra quel tavolo: “Di buon mattino Emilio viene svegliato dall’odore della colazione”. Poi uno stivale visto dall’alto e, voltando pagina, “Maissa vorrebbe uscire a fare una passeggiata”, con la bambina che si infila quello stivale. Così la giornata va avanti, al nido, per la strada, in casa, tra oggetti da osservare – una zucca comprata da papà, il bucato nella lavatrice –, persone e animali da ritrovare – il cane di casa, la mamma con il pancione – fino alle stelle attaccate sul soffitto, prima di dormire.

In apertura e chiusura i disegni delle singole cose che troviamo nel libro (mestolo, albero...) con il loro nome.

Un libro, quindi, che è tanti libri insieme: racconta la giornata dei bambini; permette ai lettori di divertirsi a indovinare che cosa vede il bambino, quale sarà la situazione in cui si trova. E si sofferma sui diversi punti di vista, quello bambino e quello adulto: un esercizio che può servire tanto anche ai grandi.



Cécile Roumiguière,
Marion Duval (ill.)
Lisa Topi (trad.)

La terra

Topipittori
2024
pag. 14

Le motivazioni della giuria:

“Per il racconto della ciclicità della natura con l’elemento terra, dalla voce e dallo sguardo di una bambina. Un albo che legge la meraviglia della natura del nostro pianeta e forse pone domande sulla sua salvaguardia, nel costante dialogo tra immagine e testo.”

Un piacevole fresco viaggio attraverso la natura e le stagioni, raccontato in prima persona da una piccola narratrice in un bell’albo dai colori tenui e dai tratti delicati, accompagnati da brevi testi in stampatello maiuscolo. L’immagine di una mano che stringe un pugno di terra – la percezione è quasi tattile – apre il piccolo albo cartonato. Sotto di me, tutto intorno a me, c’è la terra. Su ogni pagina di sinistra, l’immagine ravvicinata di una bambina, che guarda i lombrichi nella terra scura, che cammina sulla neve, che sta in ginocchio sull’erba, che sonnecchia stanca sul seggiolino dell’auto. Il suo sguardo e quello del lettore, in una prospettiva più ampia, si sposta poi rapidamente a destra, sulla terra, cogliendone i colori, i frutti e le creature che ci vivono: il campo scuro con i lombrichi, lo spaventapasseri, gli uccelli, la distesa bianca di neve con le tracce lasciate dagli animali, il prato coperto di fiori e le arnie piene di miele, i grappoli blu quasi in attesa di essere mangiati.

Per l’esplorazione dei quattro elementi, già disponibili nella stessa collana altri tre piccoli albi, Il fuoco, L’acqua, Il cielo, nei quali la struttura narrativa si ripete identica.

(Consiglio di lettura a cura di Brunella Sartori – NPL aprile 2024)



Nikolaus
Heidelberg,
Ole Könnecke,
Chiara Belliti (trad.)
**Niente draghi
per Celeste!**
Beisler editore
2025
pag. 32

Le motivazioni della giuria:

“Per l’incalzante narrazione dialogica tra un fratello e una sorella, in assenza dei genitori, e alternata da immagini di meravigliose creature nello sviluppo della trama.

Per la collaborazione di due autori che ben conoscono l’infanzia e le sue paure e per il piacere che si proverà leggendo questo albo. Una storia avvincente con protagonisti molto credibili.”

Mamma e papà escono, stasera, lasciando Boris e la sorellina Celeste in casa da soli. Boris è abbastanza grande per prendersi cura di lei e deve raccontarle una storia della buonanotte, ma non una storia qualunque perché Celeste è molto esigente: vuole una storia da brividi. Il povero Boris ci prova, attacca con ben undici storie, dalla bambina che incontra un fantasma a un enorme pipistrello a un drago terribile a una dama senza testa... ma sembra che niente faccia paura a Celeste. Allora è lei che si mette a raccontare “la storia da brividi più da brividi di tutto il mondo”.

Un albo orizzontale con un originale incastro narrativo: mentre lo spassoso rapporto tra i fratelli, con dialoghi vivaci, è reso sotto forma di fumetto, le storie inventate da Boris sono illustrate da una sontuosa immagine più “tradizionale”, un accostamento felice e inconsueto che rende visivamente la dicotomia tra mondo reale e mondo delle storie. Il libro è molto divertente e già pluripremiato: Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2025 “Miglior narrazione per immagini” e premio Andersen 2025 “Miglior libro 6/9 anni”.



Lucie Félix
Poesia in giallo
Fatatrac
2024
pag. 16

Le motivazioni della giuria:

“Per l’idea di giocare con una forma, che piace ai piccoli e ai grandi, che passa di mano in mano, di pagina in pagina. Per il progetto che si esprime nel colore e nei buchi che danno rimandi a quel che succederà dopo. Per il linguaggio per nulla scontato che accompagna questa passeggiata nello svolgersi di una giornata.”

Un libro-gioco che si percorre con l’aiuto di un disco di cartone giallo. Il cerchio di cartone “un bel mattino sgattaiola attraverso una porticina rotonda per andare a vedere il mondo...” e infilandolo nel buco che c’è in ogni pagina, diventa di volta in volta: il sole davanti a una nuvola nel cielo, il cuore di un fiore nel campo, il tuorlo di un uovo, un palloncino, il sole al tramonto, l’occhio giallo di un gatto che brilla nel buio e infine la luna tra le stelle nel cielo notturno. Giunti alla fine si può rivivere la giornata, basta tornare con il disco all’inizio e riprendere tutto da capo.

Con semplici campiture di colore uniformi e una cartotecnica per piani sovrapposti e pagine forate, il libro è tutto giocato sulle forme geometriche e fa appello alla nostra capacità di tradurle in cose concrete. In questo sta la poesia del libro: nella sorpresa e nel cambiamento che si opera a partire da un solo elemento di base. Al tempo stesso è un esercizio di manualità e dà ai piccoli lettori l’impressione di costruire la storia, mentre ascoltano il testo di accompagnamento che suggerisce senza nominarli oggetti e animali.



CRESCERE CON I LIBRI - ALBO VINCITORE

Con il mio corpo posso, faccio... sono! Il corpo negli albi illustrati per bambine e bambini.

Per la prima volta quest'anno sei sezioni di scuola dell'infanzia del Canton Ticino hanno partecipato al premio, che dà il voto ai bambini. *La fata dell'acqua* è stato il libro più votato anche nella Svizzera Italiana.

Heena Baek,
Dalila Immacolata
Bruno (trad.)

**La fata
dell'acqua**
Terre di mezzo
2024
pag. 40

Dopo l'apprezzato e premiato *Le caramelle magiche*, la coreana Heena Baek, vincitrice dell'Astrid Lindgren Memorial Award 2020, torna con la storia della piccola Dorkji che va alle terme, dove le piace stare nella vasca dell'acqua fredda anche se la mamma ha paura che si ammali. Quando incontra una strana vecchietta, la fata dell'acqua, il pomeriggio diventa davvero speciale. La fata le mostra un sacco di modi per divertirsi nell'acqua fredda e in cambio Dorkji le regala la sua merenda. Quella notte la bambina si ammala, ma la fata dell'acqua torna da lei per sdebitarsi.

Questa storia unisce quotidianità e magia, mettendo al centro corpi diversi con naturalezza ed espressività. La fata dell'acqua è una sorta di nonna stravagante e fantastica che trascina la protagonista, e con lei i lettori, in un'avventura spassosa e poetica insieme. La forza dell'albo sta anche nello stile visivo originalissimo: i personaggi in miniatura, che hanno grande forza espressiva, sono realizzati a mano, ambientati e fotografati dall'autrice.



2025 - GIUGNO

0 - 18 mesi

Cristina Petit
Faccio le facce
Pulce
2025
pag. 22

Cristina Petit torna con uno dei suoi piccoli albi fotografici della collana "Mela leggi", dopo *Naso nasino*, *Apparecchiamo!* e *Mela merenda*, tutti recensiti nella bibliografia Nati per leggere 2023. Questo nuovo libro, sempre con angoli stondati e pagine robuste, è dedicato alle espressioni del viso e accompagnato da graziosi testi in rima.

"Faccia furbetta" nella pagina di sinistra, e in quella di destra "Faccia guarda e aspetta". Poi "Faccia non so!" accanto a "Faccia uffa però!", e così via con tante facce di bambini diversi che fanno le espressioni più svariate: stupita, annoiata, arrabbiata, spaventata, sofferente... Fino alla chiusa finale "Con le mani fai cucù! Poi la faccia la fai tu", invitando i piccoli lettori a giocare a fare le facce anche loro.



I libri fotografici con le espressioni del viso sono molto apprezzati dai piccolissimi e se ne sente sempre un gran bisogno, visto che ce ne sono pochi. Servono non solo per rispecchiarsi, identificarsi e mettersi alla prova, ma anche per dare valore alle emozioni e alla loro espressione.

18-36 mesi

Élo
Il libro delle rotelle fuori posto. Il corpo
Gallucci
2025
pag. 10

Uno spassosissimo libro tutto da maneggiare per parlare del corpo e scoprirne le diverse parti. In ogni pagina un buffo mostriciattolo o animale antropomorfo e una rotella che permette di scegliere come completarlo. "Che cosa c'è dentro la bocca?" e si gira la rotella che consente di mettere in bocca "i fori", "l'uccellino", "la lampadina" e infine "i denti". Sul disco è anche scritto il nome di ciò che si vede. E poi "Cosa c'è sulla testa?": la nave, la salsiccia, la chiocciola o i capelli. Cosa c'è nel naso? E cosa c'è sopra gli occhi? E in mezzo alle gambe? La casa o la foglia o le pene o la vagina.

Con tanto umorismo e pagine molto colorate, questo libro-gioco permette di andare alla scoperta del corpo in maniera estrosa ma anche semplice e delicata. E si diverte con abbinamenti assurdi nel segno del nonsense. Per esempio: nel naso potrebbero esserci, non le caccole, ma le tazze; o sopra gli occhi potremmo avere, non le sopracciglia, ma i fiammiferi.



18-36 mesi

Bernadette Gervais,
Chiara Carminati
(trad.)
1, 2, 3... nanna!
L'ippocampo
2025
pag. 48

Un libro della buonanotte che ci porta verso la nanna piano piano, dal momento del tramonto fino a quando la luna splende alta nel cielo. Ogni pagina è un passo che i piccoli lettori fanno verso il sonno. La sera arriva: cala il sole, gli uccelli si levano in volo, la luna sorge e la luce si accende in casa. È l'ora: si ripongono i giochi nel baule, ci si mette il pigiama, ci si lava i denti e con l'orsetto si va a letto. Poi una storia, tre bacini, tante stelle e si dorme.

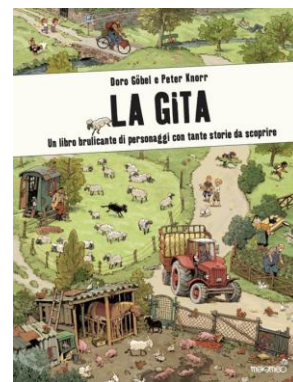
Nella pagina di destra un'evocativa illustrazione a tutta pagina fatta con gli stencil, tecnica a cui ci ha abituati l'illustratrice francese Bernadette Gervais. Nella pagina di sinistra il testo su sfondo bianco in cui i numeri e alcune parole si ripetono con una musicalità da filastrocca e il cui colore sbiadisce, quasi a rappresentare un eco o un allontanamento: si comincia con *1, 2, 3... cala il sole / cala / cala* e si finisce con *1, 2, 3... luna bianca / bianco latte / cielo buio / buona notte*. Con la sapiente traduzione di Chiara Carminati, tutta da ascoltare nella sua ricchezza di allitterazioni e onomatopee.



Doro Göbel,
Peter Knorr (ill.)
La gita
Maraméo
2025
pag. 14

Il sottotitolo “Un libro brulicante di personaggi con tante storie da scoprire” spiega bene lo spirito di questo *silent book*. Si tratta di un grande albo cartonato verticale. Sulla quarta di copertina troviamo rappresentato il piccolo protagonista Paul, la sua famiglia e i suoi amici, e una serie di cose e persone da scovare nelle immagini, per chi ha voglia di mettersi alla prova. All’inizio i personaggi parcheggiano le auto e partono in gita, attraversando vari contesti ambientali sul filo delle pagine: una fattoria, un maneggio, un laghetto nel bosco, e così fino a sera, con una grigliata al chiaro di luna.

Ogni illustrazione a doppia pagina è ricchissima di personaggi e dettagli da scoprire, nella migliore tradizione del *Wimmelbuch*. È il primo libro della serie di Göbel e Knorr ad essere portato sul mercato italofono dalla casa editrice ticinese Maraméo. Vediamo se ne seguiranno altri.



Silvia Boraldo
L'aeroplano blu
minibombo
2025
pag. 48

Una bella giornata all'aria aperta: una bambina e un adulto (il papà?) guardano in cielo e discutono di un aereo che sta passando. Lui dice che è blu, lei che è rosso. L'aeroplano che vediamo nell'illustrazione è effettivamente blu, ma la bambina insiste, insiste così tanto che alla fine l'adulto sfinito le dà ragione, e così lei, machiavellica, conclude: “Ma dai, cosa dici... è blu, stavo scherzando!”. Ma quando si accingono a mangiare, l'adulto sta al gioco e si prende la sua rivincita: le porge un fiore e dice: “Ecco il tuo panino!”. Poi, però, fanno davvero un picnic.

Lo sfondo interamente azzurro mette in risalto i personaggi e quindi il dialogo, senza perdersi in dettagli; la parola blu è di colore blu e la parola rosso di colore rosso, ma il titolo “L'aeroplano blu” è scritto in rosso.

Questo è uno di quei libri che giocano sulla discrepanza tra immagine e parola (un esempio tra tutti *Il mio gatto è proprio matto* di Gilles Bachelet, in cui il testo dice il mio gatto ma si vede un elefante). In questo caso, però, sono il dialogo e il battibecco che costruiscono la storia, ed è la bambina che “insegna” all'adulto questo divertente modo di giocare e di pensare. Che in fondo è alla base di molti giochi infantili: una stanza diventa un castello, un bambino un orco, una sedia un cavallo... E al tempo stesso fa riflettere sulle parole, su significato e significato, andando dietro ai quesiti di molti bambini sul linguaggio e le parole.

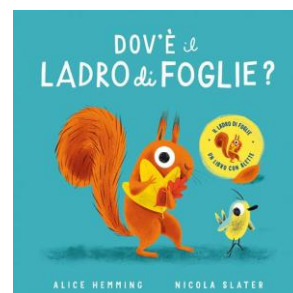
Un piccolo trailer sul sito della casa editrice:
<https://www.minibombo.it/libri/l-aeroplano-blu/>



Hemming Alice,
Slater Nicola (ill.),
Campello Giuditta
(trad.)
Dov'è il ladro di foglie?
Emme Edizioni
2025
pag. 10

Il ladro di foglie, amato albo della tetralogia sulle stagioni (insieme a *Il ladro di neve*, recensito nella bibliografia Nati per leggere 2024, *Il ladro di fiori* e *Il ladro di sole*, segnalati negli scorsi mesi di marzo e aprile) torna in versione rivisitata anche per più piccoli. Un libro tattile, con solide pagine cartonate, alette da sollevare e angoli stoncati. Stimolando l'abilità manuale dei bambini e facendo leva sulla loro curiosità, lo scoiattolo cerca le sue foglie. “Mi aiuti a trovare il ladro?” chiede ai lettori. E così si guarda dentro una casetta per gli uccelli, dietro un sasso, un cespuglio, un tronco – con mascherine di feltro da sollevare – ma lì ci sono un coniglio, una volpe, un picchio... Alla fine le foglie si trovano più in là nell'erba. Il saggio amico uccello spiega allo scoiattolo che le aveva semplicemente soffiate via il vento.

Con la vivacità e il dinamismo caratteristici della serie, questo libro da guardare e maneggiare è a misura di bambino già dai 2 anni.



3-5 anni

Richard Jones,
Davide Musso
(trad.)

La lucina di James

Terre di mezzo
2025
pag. 32

James vive in una casetta tutta sua su un'isola. Ha un gatto e una bicicletta, e soprattutto tanti amici animali: le lontre, gli uccellini, gli orsi e i conigli. Una sera di tempesta, però, è preoccupato per i suoi amici. Lascia la luce accesa ed esce con la sua lanterna nella notte nera, ma non trova nessuno. Quando torna verso casa, dalla finestra vede delle sagome all'interno e ormai è proprio terrorizzato. Ma entrando: ecco tutti i suoi amici animali. Erano andati a vedere se lui, il loro amico James, stesse bene.

La natura domina questo splendido albo dal formato orizzontale: serena con i suoi tanti colori; notturna e tempestosa con dominanti scure di blu e verde. Le illustrazioni suggestive e avvolgenti mettono al centro il tenero James nel suo cappottino rosso. Seguendo la storia, viviamo la solitudine e la paura che tutti i bambini sperimentano, e quel formidabile antidoto che è l'amicizia. Un legame prezioso che ti dà il coraggio di uscire in mezzo alla tempesta per vedere se gli altri stanno bene.



3-5 anni

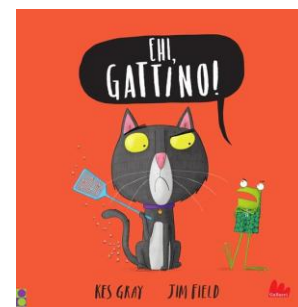
Kes Gray,
Jim Field (ill.),
Francesco Nasi &
Company (trad.)

Ehi, gattino!

Gallucci
2025
pag. 26

Un libro per divertirsi con una rana, un cane e un gatto. La rana, come fosse una specie di maestra dispettosa, decide quale animale può sedersi dove e dove NON può sedersi, ma sempre e rigorosamente su qualcosa che faccia rima. Per suo volere il gattino, che prima si sedeva su un comodo zerbino, ora deve stare su un moscerino, ma lui odia i moscerini che gli pizzicano il sedere. Il cagnetto siede invece su un tronchetto, il fagiano su un pacchetto fatto a mano e un troll di rara dolcezza su una bambola di pezza. Il micetto è quindi alla ricerca di qualcos'altro su cui sedersi: un letto? Un tetto? Un ranocchietto (la rana è un po' preoccupata)? Su suggerimento dell'improvvido cane il micetto finisce per sedersi... sul cagnetto.

Un albo traboccante di rime e di animali, che mostra tutta la bellezza e il divertimento di trovare le rime più improbabili e di costruire così, giocando con le parole, storie buffissime. Gli animali si stagliano su fondi monocromi, dando risalto alle loro espressioni e relazioni.



3-5 anni

Lorenzo Coltellacci,
Alice Ourghanlian
(ill.)

Per sopravvivere su un'isola deserta

Camelozampa
2025
pag. 32

Come si sopravvive su un'isola deserta? Con un riparo per la notte, del cibo, un passatempo quando ci si annoia, e ancora facendo attività fisica, esplorando... e infine escogitando un modo per fuggire.

In questo avventuroso albo ogni oggetto che aiuta a sopravvivere è fatto a forma di libro: una tenda in cui dormire, un panino, un cappello, una coperta, una vela... "Quindi quante cose servono per sopravvivere su un'isola deserta?" è la domanda ripetuta in fondo, e la risposta naturale è "una sola": un libro.

Questo albo è al tempo stesso l'avventura di due bambini su un'isola e un inno all'ingegno e alla lettura. In ogni illustrazione, i piccoli lettori si divertiranno a riconoscere la forma del libro che assume funzioni molto fantasiose (il libro-farfalla, il libro-pane, il libro-deltaplano...)

Le illustrazioni sono state realizzate nell'ambito del master di illustrazione della scuola Ars in Fabula di Macerata, sotto il coordinamento del noto illustratore Mauro Evangelista. Dinamiche e coloratissime, invitano al viaggio e all'osservazione.



2025 – LUGLIO-AGOSTO

0 – 18 mesi

Cristina Petit

Dito dito ombelico

Pulce
2025
pag. 22

Un nuovo cartonato fotografico di Cristina Petit nella collana “Mela leggi”, dopo *Naso nasino*, *Apparecchiamo!* e *Mela merenda*, tutti recensiti nella bibliografia Nati per leggere 2023, e *Faccio le facce*, tra le proposte del mese di giugno. Il libro, con angoli stondati e pagine robuste, si apre in verticale per poter mostrare i corpi dei bambini, ed è dedicato a quella curiosa parte del corpo che è l’ombelico. In ogni doppia pagina si invitano i piccoli lettori a toccare quello dei bambini raffigurati. Si comincia con “Quando trovi un ombelico / forza, presto, metti il dito!” e si finisce con “Ora questo dito sta cercando il tuo ombelico!” in modo che il gioco interattivo finisca coinvolgendo il corpo dei lettori. Il ritornello “dito dito ombelico!” ritma lo scorrere delle pagine.



Ripetizione nella diversità (talvolta l’ombelico è coperto dal pannolino, talaltra non si vede perché il bambino è piegato...), musicalità e ritmo dei brevi testi, esplorazione del corpo: ingredienti perfetti per i più piccoli, che potranno poi giocare da soli con il libro e divertirsi con quel misterioso buchetto in mezzo alla pancia.

18-36 mesi

Agnese Baruzzi

Indovina chi è

Lapis
2025
pag. 14

“Quale animale è ricoperto di scaglie verdi?”, “Chi è coperto di piccole macchie marroni?” “Chi è rosso e pieno di pallini neri?” Ogni pagina, un animale. Attraverso un tondo fustellato ne scorgiamo il manto e dobbiamo indovinare a chi appartiene. Tirando una linguetta di lato, l’animale appare con il suo nome: cocodrillo, leopardo, coccinella... E c’è un piccolo dettaglio sulla pagina da ritrovare nell’animale (una zampa, la coda...) che stimola la curiosità. Il testo permette inoltre ai bambini più grandi di arricchire il loro vocabolario con nuovi aggettivi: vistoso, variopinto, rugoso...



Un bel libro-gioco cartonato attento alla veste grafica e realizzato con cura, che stimola la manualità e la curiosità, parlando di colori e sensazioni (morbido, rugoso...) e destando sorpresa. Da proporre in maniera diversa a seconda dell’età dei lettori. A partire da 18 mesi.

18-36 mesi

Élo

Il libro delle rotelle fuori posto. Gli animali

Gallucci
2025
pag. 10

Sulla pagina di sinistra troviamo una domanda che riguarda una parte del corpo di un animale. Per esempio: “Cosa c’è sotto la pancia della mucca?”.

A destra è raffigurato quell’animale e, grazie a una rotella, si fanno scorrere vari disegni, ognuno accompagnato dalla sua dicitura, in modo da scegliere tra le risposte. “La scopa”, “il lampadario”, “il sole” o forse “le mammelle”? E ancora: cosa c’è sulla testa del coniglio? Le forchette? Le cannucce? L’arrivo a “orecchie” è liberatorio. Dopo il coniglio, abbiamo il rinoceronte, la farfalla, l’elefante.

Illustrato da disegni essenziali e fantasiosi, con campiture di colori vivaci, questo cartonato è tutto da maneggiare. Per scoprire gli animali e la coerenza delle loro parti, con i bambini più piccoli; per divertirsi a fare abbinamenti strampalati con i più grandicelli, nel segno dell’ironia prodotta dal nonsense. Nella stessa collana è uscito *Il corpo*, segnalato nella bibliografia Nati per leggere del mese di giugno.



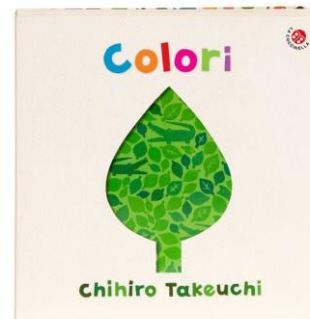
Chihiro Takeuchi
Colori
 La Coccinella
 2025
 pag. 32

Dal Giappone arriva questo raffinato libro-gioco, che unisce la bellezza di una grafica asciutta, pagine bucate ed elementi nascosti tono su tono da cercare. Si comincia con una foglia. Alla pagina di sinistra il testo: Foglia Verde

In quella di destra una sagoma a forma di foglia che lascia trasparire la pagina successiva. Girando: "Riesci a trovarli?": nella distesa verde bisogna trovare 1 dinosauro, 2 tartarughe, 2 serpenti, 4 rane, 5 coccodrilli, con difficoltà crescente. Si passa poi alla mela rossa, alla nuvola bianca, al gatto nero, all'anatra gialla...

Un libro che si può usare a lungo perché progressivo: con i piccoli ci si concentrerà sulle forme bucate da maneggiare e sui colori; gli indizi da trovare stimolano la curiosità e lo spirito d'osservazione dei bambini più grandi, che così si esercitano anche a contare.

Essenziale ed elegante, questo cartonato è studiato in ogni semplice dettaglio: un piacere per gli occhi e per le piccole mani.



Amandine Piu
Come una rana
 la Margherita
 2025
 pag. 48

In questo albo quadrato la brava illustratrice francese Amandine Piu mette a confronto mondo umano e animale. Nella pagina di sinistra l'animale risalta su campitura colorata; in quella di destra la bambina si staglia su sfondo bianco. Si comincia con "Come un uccellino, spalanco la bocca quando ho tanta fame. Slurp!": da una parte tre uccellini affamati e una mamma che dà loro un verme, dall'altra una mano che imbocca una piccola sul seggiolone. Sul filo delle pagine si susseguono i paragoni: un marsupio di stoffa come quello del canguro; una bambina che salta nelle pozzanghere come la rana; lo sbadiglio dell'ippopotamo e quello della piccolina nella vasca da bagno, o ancora la bambina appesa a un'asta come il bradipo penzola da un ramo. E per concludere, "Sì, è così. Sono una bestiolina anch'io" dice la bambina. "Parola di mamma e papà."

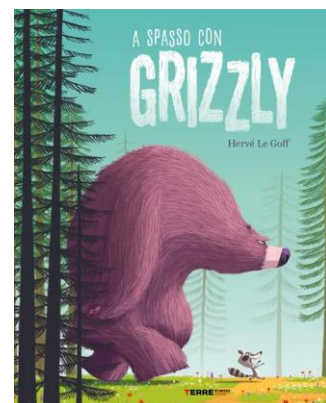
Ogni doppia pagina ha i propri colori e una perfetta armonia compositiva nei rimandi tra animale e bambino; il tratto grafico dell'autrice ha spesso un tocco ironico, accompagnando i piccoli lettori in una vivace esplorazione dei legami tra mondo umano e animale.



Hervé Le Goff, Gioia Sartori (trad.)
A spasso con Grizzly
 Terre di mezzo
 2025
 pag. 32

Un'inconsueta e divertente coppia di amici in una bella giornata di sole. Se Procione non vede l'ora di andare a fare una passeggiata, Grizzly è men che entusiasta. "Non mi piacciono le passeggiate, sono noiose..." dice. Ma poi accetta di uscire. Quando Procione gli propone di fare un tuffo, Grizzly replica: "Non mi piace l'acqua, è bagnata...", salvo poi rilassarsi in mezzo al laghetto. E così anche con le more, che finisce per mangiare di gusto, e il pisolino che schiaccia sotto un salice piangente. Alla fine Procione si è un po' scocciato e gli chiede che cosa gli piace, meritandosi una risposta inattesa: "Be'... la cosa che mi piace di più è... Stare con te!".

Grandi paesaggi, buffe espressioni e un testo tutto costruito sul dialogo per parlare dell'amicizia, che è stare insieme e saper seguire l'altro, anche per un orso pigro e brontolone. Con un piccolo implicito suggerimento: a volte provare vale la pena, si può scoprire che fare qualcosa ci piace anche quando non ce lo aspettavamo.



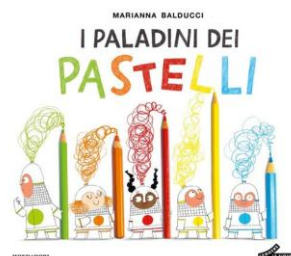
Marianna Balducci
**I paladini dei
 pastelli**
 Mondadori
 2025
 pag. 32

“Noi siamo i paladini dei pastelli.
 Difensori dei disegni belli.
 E di quelli brutti.
 Difensori dei disegni TUTTI.”

Un albo di formato orizzontale che celebra la creatività e l'immaginazione senza sbarramenti, provocando un gran senso di liberazione. Con un'originale tecnica mista in cui convivono fotografie e disegni, si racconta la storia dei buffi guerrieri che usano le matite per lottare, disegnare, fare castelli e battersi in duello. Paladini impavidi che si scatenano, riempiendo la pagina di colori, e non hanno paura di chi dice loro che fanno pasticci, né alcuna intenzione di tornare nella scatola.

La convivenza tra fotografia e disegno, cui l'illustratrice Marianna Balducci ci ha abituati fin dall'albo *Io sono foglia*, diventa qui vera e propria commistione. Accompagnato da brevi testi ritmati e accattivanti, l'albo possiede brio, colore e movimento, mettendo al centro la forza irrefrenabile della creatività, che non sopporta confini né imposizioni.

Un inno a lasciar liberi i bambini di disegnare e fare pasticci, liberando tutta la fantasia che hanno. Un libro importante, che genitori ed educatori della prima infanzia dovrebbero leggere, e usare con i piccoli.



Nick Butterworth,
 Laura Tosi (trad.)
L'auto a vela
 IdeeAli
 2025
 pag. 12

Quando nel 1989 Nick Butterworth scrisse e illustrò un libro con protagonista *Percy the Park Keeper*, in italiano *Giulio il guardaparco*, non poteva sapere che il suo successo lo avrebbe spinto a continuare la serie per oltre trent'anni. Più volte recensiti nelle nostre bibliografie (*Un giorno di primavera* nella Bibliografia Nati per leggere 2022, *Il riccio prende il volo* e *La macchina volante* in quella del 2024), le avventure del solare guardaparco sono intrise di positività e illustrate con un rassicurante tratto tondeggiante ma non banale, che hanno fatto la sua fortuna.

Questa volta Giulio parte con i suoi amici animali – volpe, conigli, talpa, gufo e riccio – a bordo di un'auto a vela: direzione Selvabosco per fare un picnic e dormire all'aperto. Purtroppo, quando parcheggia, lo sbadato Giulio si dimentica di tirare il freno a mano e l'auto finisce in un laghetto. Ma la notte è stellata e anche piena di lucciole (un'ampia doppia pagina verticale mostra uno splendido cielo notturno e gli animali nel bosco pronti a dormire). La mattina dopo arriva il cervo Randolph, che suscita ammirazione e stupore: con l'aiuto di qualche amico ha già tirato fuori la macchina dall'acqua. L'allegre brigata può quindi tornarsene a casa.

Buonumore, gentilezza e meraviglia segnano l'ennesima avventura del nostro allegro guardaparco.



Vikram Madan,
 Nicola Slater (ill.),
 Giuditta Campello
 (trad.)
**Bobo e Pippo.
 Facciamo le
 bolle!**
 Edizioni EL
 2025
 pag. 72

Due amici alle prese con le bolle di sapone. “Quanto mi piace fare le bolle!” dice il cane Pippo. “Quanto mi piace... far scoppiare le bolle” replica la scimmia Bobo. Infatti il cane le fa e la scimmia gliele scoppia tutte. Pippo comincia a scocciarsi e ne produce sempre di più, in modo che a Bobo ne sfugga qualcuna. Quindi ne crea una così grande che la scimmia ci finisce dentro, e così resistente che non riesce più a uscirne. Con un morso di Pippo, però, la bolla finalmente scoppia e Bobo è libero. Alla fine si scambieranno i ruoli.

Un vivace libro formato narrativa, suddiviso in pochi brevi capitoli, che fa da ponte verso la lettura autonoma. I testi sono di solo dialogo con le battute incluse in nuvolette da fumetto e l'aggiunta di tante onomatopее. Le illustrazioni di Nicola Slater sono ridotte all'essenziale ma molto espressive nel riprodurre gli stati d'animo dei personaggi, tra gioia, meraviglia, rabbia e paura. I due amici si divertono e si scontrano in un crescendo che finisce con un piccolo dramma, presto sistemato dal suo stesso artefice. Un libro che ha brio e ironia, perfetto già da 4 anni insieme a un lettore adulto, o per cimentarsi da soli quando si impara a leggere.



2025 – SETTEMBRE

0 – 18 mesi

Esther van den Berg

Svegliati, cucciolo!

Clavis

2025

pag. 20

Un tenero cartonato interattivo che racconta il momento del risveglio.

Sulla pagina di sinistra:

“Il camaleonte sta dormendo, comodamente acciambellato.

Ti va di accarezzargli piano la coda per svegliarlo?”

Su quella di destra si vede l'animale accoccolato.

“È ora di alzarsi, amico camaleonte!”

Nella doppia pagina successiva il camaleonte fa un'abbondante colazione. Segue il cerbiatto, a cui fare qualche grattino sul dorso per svegliarlo, e che si mette a saltellare. Poi lo scoiattolo a cui toccare le orecchie, gli anatroccoli da accarezzare sulla testa, fino a un bambino cui solleticare i piedini piano piano: così inizierà la giornata con un abbraccio e dopo le coccole andrà a giocare. *“Buona giornata piccolino!”* è l'augurio che gli viene fatto e quello che si può fare ai piccoli lettori.

In coppia con *Buonanotte, cucciolo!*, che porta verso il sonno, questo libro accompagna i lettori all'inizio della giornata. L'invito a toccare le pagine lo rende coinvolgente e la presenza del bambino in chiusura aiuta l'identificazione. Pienamente godibile a partire da un anno e mezzo, due anni.



0 – 18 mesi

Esther van den Berg

Buonanotte, cucciolo!

Clavis

2025

pag. 20

Un dolce cartonato interattivo che mette in scena uno dopo l'altro animali molto indaffarati durante la giornata, perciò alla sera stanchi e pronti per andare a dormire.

Si comincia con il riccio che fa le pulizie in giardino, raccogliendo le foglie e ammucchiandole. Voltando pagina, eccolo sfinito, steso sul mucchio con un occhio aperto e uno già chiuso.

“Ti va di accarezzargli le morbide zampette?”

Chiuderà subito gli occhi!”

Così i piccoli lettori sono invitati a passare le dita sulle zampe del riccio per farlo addormentare, e ad augurargli insieme al libro *“Buonanotte, amico riccio!”*

Si succedono quindi un gatto, a cui si possono fare i grattini sulla schiena, un armadillo da toccare sul carapace, dei pulcini cui accarezzare le piume, e infine un bambino a cui cantare una ninnananna. Perfetto preludio allo spegnere la luce per scivolare nel mondo dei sogni.

In coppia con *Svegliati, cucciolo!*, il libro è pienamente godibile a partire da un anno e mezzo, due anni.



Eric Carle,
Augusto Macchetto
(trad.)
**Il piccolissimo
Grillo Zittozitto**
Mondadori
2025
pag. 32

L'immortale grillo di Eric Carle cambia di nuovo pelle. Uscito come *Il canto del grillo*, diventato poi *Il piccolo Grillo Zitto Zitto* con l'aggiunta di una versione sonora, eccolo tornare questa volta in brossura come *Il piccolissimo Grillo Zittozitto*. Tante versioni che dicono quanto i libri del grande autore americano (deceduto nel 2021) siano ancora letti e amati, e non solo il famosissimo *il piccolo Bruco Maisazio*.

Qui, in una giornata di sole un grillo appena nato incontra tanti insetti diversi: un grosso grillo, una cavalletta, una mantide, un bruco, una cimice, una cicala, un bombo, una libellula e, calata la sera, delle zanzare e una falena. Tutti lo salutano, ma, benché sfregi le ali, lui non riesce a fare nemmeno un rumorino. Quando, però, alla fine incontra una grilla "... cantò il più bel canto che lei avesse mai sentito".

Con la tecnica del collage messa a punto in tanti libri, Carle raffigura una serie di insetti, stimolando i lettori a scoprire un mondo piccolo che va oltre gli animali più noti. E senza didascalismi ci mostra che il maschio del grillo canta, la femmina no.

Una storia basata sulla reiterazione, che parla di pazienza e insegna ad aspettare senza scoraggiarsi perché ogni cosa arriva a suo tempo, in un mondo naturale tutto da scoprire grazie a un'arte di grande impatto visivo.



Eric Carle,
Augusto Macchetto
(trad.)
**Il piccolissimo
Insetto Nonciresco**
Mondadori
2025
pag. 32

Come *Il piccolissimo Grillo Zittozitto*, anche *Il piccolissimo Insetto Nonciresco* è un classico del grande Eric Carle, che torna in una nuova edizione con veste agile – in brossura – e titolo leggermente diverso rispetto al precedente *Il piccolo Insetto Nonciresco*.

L'insetto salterino di questa storia passa la giornata su fiori, sassi, erba, ma quando arriva la notte è così stanco che cade dal ramo di un albero e finisce sulla schiena, incapace di voltarsi. Un vecchio insetto salterino gli mostra come fare: con un forte CLIC si spicca un salto e ci si rigira. A vederlo sembra facile, ma a farlo molto meno. Ogni tentativo del piccolissimo insetto è seguito da un animale, e le reazioni sono diverse. Da un lombrico che dice "Sembra facile" a una tartaruga che lo incita "Continua a provare" a una lumaca con il suo "Ce la farai", a un topino che dice "Devi solo fare qualche altro tentativo". Infine, con l'arrivo di un essere umano gigantesco e spaventoso e l'ultimo incoraggiamento del vecchio insetto salterino, il piccolo spicca un balzo con cui fa ben tre giravolte prima di ritrovarsi perfettamente sulle zampe.

Con il collage che gli è proprio, Eric Carle costruisce un libro che ci invita a guardare il mondo naturale e in particolare gli insetti, partendo da un caso che molti avranno visto, un insetto riverso che non riesce a rivoltarsi. Al tempo stesso il piccolo lettore può identificarsi benissimo, grazie alla ripetizione di "Non ci riesco" dell'insetto salterino. A furia di tentativi, sostenuto e incitato dalla presenza benevola di altri animali che credono nelle sue capacità, il piccolo protagonista alla fine ce la fa, e più che bene, senza che il vecchio insetto salterino lo abbia aiutato se non spiegandogli come fare. Un libro necessario anche per gli adulti di riferimento.



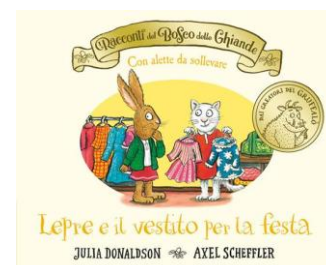
Julia Donaldson,
Axel Scheffler (ill.),
Laura Pelaschiar
(trad.)
**Lepre e il
vestito per la
festa. Racconti del
Bosco delle
Ghiande**
Emme Edizioni
2025
pag. 12

Continua la serie dei Racconti del Bosco delle Ghiande, che ha ormai superato i quindici volumi. Questi cartonati raccontano piccole storie con protagonisti diversi, tutti animali antropomorfi: una ghira con l'influenza, una maialina che gioca a nascondino con una gallina, una gatta che va in biblioteca a prendere un libro di ricette (*Le ricette di Gatta*, recensito nella bibliografia Nati per leggere 2024)...

Questa volta lepre è stata invitata a un ballo e deve trovare un vestito adatto. Prima punta su un abito blu, ma quando lo mette in lavatrice si restringe; poi va in un negozio, dove non trova niente che le piaccia. Decide quindi di confezionarlo da sola, e quando arriva al ballo viene ammirata per la sua eleganza.

Le illustrazioni sono limpide e vivaci, nel classico stile di Axel Scheffler, e i brevi testi in rima danno ritmo allo scorrere della storia. Le pagine sono arricchite da alette che suscitano curiosità e permettono ai bambini di provare a indovinare, poi scoprire cosa c'è sotto, diventando così attori in prima persona.

La scoperta, infatti, è al centro di questo come di tanti altri libri della serie, perfetto per piccoli lettori che stanno anche loro scoprendo il mondo.



Émilie Chazerand,
Amandine Piu (ill.),
Gulia Calandra
Buonauro (trad.)

Insieme

Franco Cosimo
Panini
2024
pag. 52

“Da soli, accumuliamo.
Insieme, condividiamo.
Da soli, ci interessiamo.
insieme, ci appassioniamo.
Da soli, abbiamo tanto.
Insieme, abbiamo tutto.
Da soli, giochiamo.
Insieme, ci divertiamo...”

In una società in cui l'individualismo e la realizzazione personale guadagnano terreno sempre più, questo albo semplice e poetico ricorda una splendida verità: da soli si può stare bene, essere forti, pensare e interessarsi a tante cose, insieme però si sta meglio, si è invincibili, si realizza e ci si appassiona. Nella prima pagina abbiamo un bambino solo.

“Da soli, abbiamo dei segreti.”

E grazie a un gioco di fustellatura ritroviamo lo stesso bambino nella doppia pagina successiva con degli amici.

“Insieme, abbiamo dei ricordi.”

Le magnifiche illustrazioni di Amandine Piu (recensita nella bibliografia di luglio-agosto 2025 per il suo *Come una rana*) ricche di particolari, tenere e a tratti buffe, con una dominante azzurro-verde, fanno eco ai brevi testi forti ed evocativi. Per ricordare che la condivisione porta un mondo immensamente più ricco e felice.



Jessica Martinello,
Grégoire Mabire

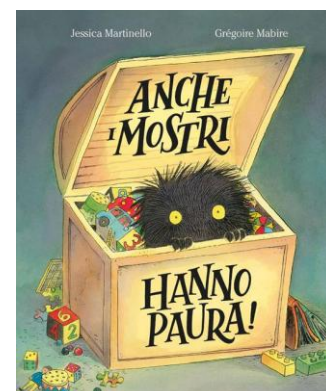
Anche i mostri hanno paura!

Emme Edizioni
2025
pag. 32

Victor ha paura del buio, da solo a letto la sera, soprattutto da quando la sua famiglia ha traslocato in una nuova casa. Sente degli strani rumori – stuc, tic, crunc, tac, scroc – e quando allunga una mano tocca qualcosa di peloso. È un mostriciattolo nero, che però si rivela spaventato quanto lui. A fare quei rumori, spiega a Victor, è Eugène, il fantasma, e di lui il mostro ha tanta paura; sostiene perfino di averlo visto coperto di sangue.

Allora arriva proprio lui, il fantasma, con un barattolo in mano: non era sangue, dice, solo marmellata. Dopo il primo spavento reciproco, i tre si mettono tutti nel letto di Victor a leggere una storia insieme. “E da quella notte niente spaventò più i tre improbabili amici.”

Un disegno dal tratto piuttosto classico e ricco di prospettive diverse che movimentano le pagine, con una storia spassosa godibile dai 4-5 anni e fino ai primi anni della scuola elementare. Un pizzico pauroso ma anche molto divertente, il libro affronta la paura del buio, per di più in una casa nuova, e racconta il nascere di una stravagante amicizia. Mostro e fantasma sono qui personaggi simpatici e accattivanti, che hanno le loro paure.



Matthew Oldham,
Ellie Snowdon (ill.),
Francesca Albini
(trad.)

Storie d'amore e gentilezza dalla Val Verdina

Usborne
2025
pag. 96

Dopo *Storie d'amore e d'amicizia dalla Val Verdina*, recensito nella bibliografia Nati per leggere nel 2024, ecco un nuovo volume con otto storie in cui ritroviamo amici già presenti nei racconti dell'anno scorso.

Le brevi storie riccamente illustrate mettono in scena gli animali della valle, con le loro amicizie, attività, divertimenti.

C'è una gara di torte il cui giudice è il topolino Nino. E ancora, con l'arrivo della primavera la talpa Bigio insegna all'ansioso tasso Patti come piantare i fiori e prendersene cura. Un toccasana per il tasso.

Tre amici – lo scoiattolo Scotty, la lucertola Clori e il castore Arturo – inventano tanti giochi divertenti, come tuffarsi nello stagno, appendersi ai rami di una quercia e giocare a palla infangandosi tutti. L'orsetto Ben, invece, è alle prese con un flauto. Poi c'è una festa di Halloween. Dal canto suo, la civetta Olga aiuta l'amico Tito a riordinare la sua stanza, e infine assistiamo alla costruzione di un pupazzo che mette in luce quanto sia complicato a volte lavorare insieme.

Come ben spiega il titolo, al centro di tutte queste storie stanno l'affetto, la gentilezza, l'ascolto e l'aiuto reciproco. E la mappa iniziale della Val Verdina permette di ritrovare le case dei personaggi, un'accattivante introduzione alle tante vicende dei suoi abitanti.



Bonny Becker,
Kady MacDonald
Denton (ill.),
Marinella Barigazzi
(trad.)

È autunno, Orso

Nord Sud
2025
pag. 40

È autunno. Orso aspetta il suo amico topolino per andare a fare un picnic, ma non vedendolo arrivare va a cercarlo. Lo trova seduto su un sasso: è triste perché le foglie cadono, gli uccelli se ne vanno, tutto si spegne, e quando comincia a piovere il suo umore di certo non migliora. Vedendo che non riesce a risollevare il morale dell'amico, Orso decide di tornarsene a casa, ma mentre si avvia scivola sul fango e dopo aver barcollato, ondeggiato, provato a restare in equilibrio, finisce con il sedere in un'enorme pozzanghera. Il topolino si mette a ridere, e la giornata prende una piega diversa: se ne vanno insieme a casa di Orso a fare un bagno caldo, prendere il tè con un cetriolo e un biscotto e godersi un bel fuoco nel camino.

Come si scaccia la tristezza? A volte, anche se gli altri cercano di tirarci su, la malinconia sembra non passare, ma la vicinanza di un amico, un gesto improvviso, una buffa situazione e una risata fanno stare meglio. Un libro sull'immenso potere dell'amicizia e dei legami, che hanno la capacità di rasserenarci con piccoli gesti. Una storia che sa di umidità autunnale e foglie che cadono, ma trasmette anche il calore di casa e il tepore della condivisione.



2025 – OTTOBRE

0 – 18 mesi

Céline Lamour-Crochet

Tondo giallo

La Coccinella

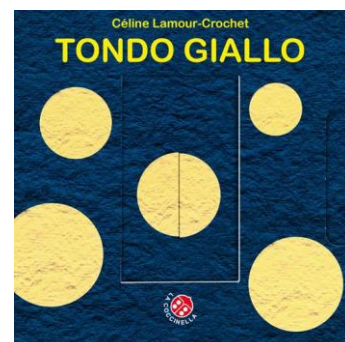
2025

pag. 14

Un cartonato per i piccoli che gioca con la forma geometrica del cerchio. Il tondo giallo del titolo appare in prima pagina sullo sfondo blu. Accanto il testo: “Questo è un tondo giallo”. La spiegazione non è superflua perché alle pagine successive il tondo si trasforma, tirando una linguetta laterale. “Se aggiungiamo i raggi il tondo giallo diventa... il sole!” Ed eccolo splendere tra le nuvole.

“Se aggiungiamo una forma bianca il tondo giallo diventa... un uovo al tegamino!” E ci ritroviamo davanti a una tavola apparecchiata con bicchiere, posate e l’uovo su un piatto.

Se invece aggiungiamo uno stelo e dei petali il tondo diventa un fiore, ma può anche trasformarsi in un pesce con l’aggiunta di occhi, bocca e pinne, e perfino in un cono gelato.



Un libro ingegnoso e interattivo tutto da scoprire e maneggiare, lasciandosi sorprendere dalle trasformazioni. Un cartonato che aiuta a guardare il mondo e può anche più avanti diventare uno strumento da cui partire per giocare con le forme geometriche e ritrovarle nell’ambiente circostante.

18-36 mesi

Giovanna Pezzetta,
Allegra Agliardi (ill.)

Piccola chiocciola

Franco Cosimo

Panini

2025

pag. 22

Nella collana Zerotre esce un libro originale. Una lumachina avventurosa ci porta alla scoperta del mondo naturale. Alla fine del viaggio è stanca, ma ora i piccoli lettori sono pronti – con le orecchie e gli occhi bene aperti – a guardare il mondo, a raccontare storie e cantare canzoni.

Nella pagina di sinistra troviamo una filastrocca incentrata su un certo elemento naturale – il fuoco, i sassi, il torrente, il lago, la pioggia, il vento, la neve, le foglie secche d’autunno – e a destra il testo di una canzone. Le canzoni si possono ascoltare e scaricare grazie al QRCode che compare all’inizio del libro.

Inoltre, in ogni doppia pagina sono suggeriti movimenti da fare mentre si ascolta. Per il fuoco, per esempio, “ondeggiate, allargatevi e imitate lo scoppiettio del fuoco. Poi segnate col dito a chi tocca star sotto.”. Per i sassi, “ballate molleggiando a ritmo di rap.”. Le dolci e dinamiche illustrazioni, che si stendono sulla doppia pagina, mostrano due protagonisti bambini che interagiscono con la lumachina.

Punto di forza del libro sono le splendide canzoni, diverse l’una dall’altra per ritmo, tono e accompagnamento strumentale. Tutte riuscitissime. Dal rap alla ninnananna, una voce maschile e una femminile si alternano, si uniscono, parlano, cantano, producono suoni onomatopeici e scioglilingua, accompagnati da una varietà di strumenti: chitarra, pianoforte, diverse percussioni... Compongono così un universo vivo, perfettamente aderente alla natura evocata. Da ascoltare e riascoltare, cantando e riproducendo le onomatopee. Uno magnifico modo per avvicinare i piccoli ai suoni e ai ritmi.



Guia Risari, Giulia Pastorino (ill.)

Grande come

Lapis
2025
pag. 26

Il buffo animaletto raffigurato in copertina ci porta alla scoperta del mondo nella sua diversità, illustrandoci i contrari e giocando sui paragoni. A sinistra "grande come la terra", a destra "piccolo come un seme". E poi "caldo come il sole" e sulla pagina opposta "fredda come la neve", vicino al classico pupazzo con la carota come naso. "Alta come una giraffa", "basso come un cagnolino". "Dolce come una pera", "amaro come un chicco di caffè." E ancora: veloce e lento, profumato e puzzolente, rumoroso e silenzioso, nero e bianco, delicato e duro, fino a "vecchio come un albero" e "nuovo come un germoglio, come te!" coinvolgendo così i piccoli lettori. Animali ed esseri inanimati sono raffigurati con occhi, bocca e naso, dando vita alle pagine.



Le tenere figure che spiccano sugli sfondi di diversi colori ci accompagnano alla scoperta della ricchezza terrestre. Il carattere scritto a mano si sposa perfettamente con le illustrazioni, in un gioco di rimandi cromatici. Un cartonato sui contrari dolce, buffo e non scontato.

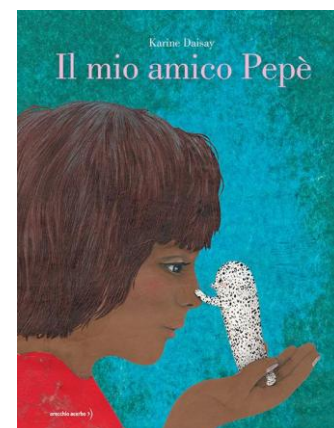
Karine Daisay, Paolo Cesari (trad.)

Il mio amico Pepè

Orecchio acerbo
2025
pag. 56

Pepè, un esserino tenero e strano, si sveglia nella scarpa di un bambino e si sente smarrito: non ricorda perché si trova lì né da dove viene. Il bambino decide di aiutarlo, in fondo un essere così piccolo non deve venire da molto lontano. Quindi partono insieme per vedere se Pepè riesce a tornare dai suoi: fanno il giro della casa, poi del giardino, vanno in città e fino al mare, su sulle montagne innestate e giù sottoterra, in una grotta. Ma niente, nessun ricordo. Il bambino è sfinito e appena arrivato a casa si addormenta, mentre Pepè ora si sente un po' meno perso. Svegliandosi, il mattino dopo, avverte il respiro del nuovo amico che dorme ancora, vede il suo gatto... "Sì, è proprio qui casa mia."

Un albo per tutti, piccoli e adulti. Non si può non adorare il tenero Pepè, un esserino smarrito, espressivo e curioso, che i piccoli lettori potranno seguire mentre mangia, si arrampica, prova paura, porta conchiglie, nuota... Il lungo viaggio che fa con l'amico bambino è un'esplorazione dentro e fuori casa, in città e nella natura, alla scoperta della vastità del mondo, ed è al tempo stesso il percorso di un'amicizia che si costruisce. Le splendide illustrazioni alternano primi piani e vasti paesaggi, piccoli riquadri e immagini a tutta pagina: una meraviglia di poesia che non ci si stanca di osservare. Anche se puoi sentirti smarrito, sembra dirci quest'albo, c'è sempre qualcuno a cui legarti e che ti farà sentire a casa.



Jacques Duquennoy, Giusy Marzano (trad.)

Fantasma a cena

Lupoguido
2025
pag. 48

Il fantasma Henri ha invitato i suoi amici a cena nella grande sala da pranzo del castello. Cominciano con l'aperitivo, una serie di bevande variopinte che fanno diventare gli ospiti di tutti i colori. La zuppa di zucca li tinge di arancione, e quando arrivano l'insalata e il formaggio i fantasmi prendono prima una forma dentellata, poi hanno i buchi come l'Emmental. Il tocco da maestro, però, è la sorpresa dello chef: soffice, deliziosa... e magica. I commensali, infatti, mangiandola spariscono e si vedono solo piatti volanti e tazzine a mezz'aria. Ma basta una scodella di latte caldo per farli tornare al loro bianco iniziale. La cena si conclude con un piccolo scherzo finale di Henri, che s'infila in un'armatura per spaventare i suoi amici (a quanto pare anche i fantasmi possono provare paura).

La serie, che in italiano conta altri tre titoli, propone piccoli albi orizzontali con fantasmi simpatici, innocui e caratteristici: passano attraverso i muri, stanno in un castello tra candelabri e armature... Alle brevi battute di dialogo si accompagnano illustrazioni evocative con pochi chiari elementi, in uno stile piuttosto classico ma non banale, leggibilissime e vivaci. Tra divertimento e fascinazione per questi simpatici spiritelli, una storia spassosa giocata sui cibi e sui colori.



Angelo Mozzillo,
Miguel Tanco (ill.)
**Quando sarò un
cavernicolo**
Camelozampa
2025
pag. 32

Un albo molto divertente, che scioglie per un momento i lettori dalle costrizioni dell'educazione e dalla tirannia delle buone maniere. Da grande, il piccolo protagonista vuole fare il cavernicolo. "Il miglior lavoro che esista al mondo".

"Camminerò un po' curvo, e non farò mai il bagno,
i denti non li lavo perché non c'è bisogno.
Se mangio a bocca aperta nessuno ha da ridire,
e se metto scompiglio non devo pulire.

Avrò i peli sul petto, le gambe e anche la faccia
e mi nasconderò nei boschi per la caccia.
Fabbricherò una lancia con le mie stesse mani,
dondolerò dagli alberi facendo versi strani."

E ancora, accenderà un gran fuoco, inventerà una lingua fatta di grugniti e strilli, insieme agli amici mangerà con le mani, sedendo a gambe all'aria, e chi vorrà scavare il nasino con un dito non verrà mai sgridato.

E visto che questo lavoro presenta solo vantaggi, il nostro aspirante cavernicolo ha deciso di cominciare fin da ora, disegnando bisonti e lasciando impronte delle mani sulla parete di una stanza: non è un vandalo, è soltanto un cavernicolo.

Le spassosissime illustrazioni mostrano il piccolo protagonista libero, selvaggio e felice, ovviamente circondato dai suoi amici cavernicoli. Un albo in rima che regala uno spazio di natura e libertà, interrogando i fondamenti della nostra civiltà.



Jarvis,
Alessandra Valtieri
(trad.)
**La spiaggia dei
ciottoli**
Lapis
2025
pag. 40
ISBN:
9791255190400

Un legame speciale, quello di nonno e nipote. E un luogo speciale, la spiaggia dei ciottoli. Arrivarci è un piccolo viaggio a cui i due sono abituati. Attraversano il Bosco Intricato, salutano il treno che passa, chiacchierano con i cagnolini... La meta ultima è una barca arenata, Il Pirata Ballerino, dove si mettono a dipingere i ciottoli che hanno trovato, raffigurando i momenti più belli della giornata.

Quando quel mattacchione del nonno trasloca cambia tutto, ma i ciottoli sono ancora lì, come i ricordi che sbiadiscono un po'. E quando il bambino va trovarlo nella sua nuova casa, possono ancora dipingere insieme i sassi che ha portato.

L'autore e illustratore inglese Jarvis torna con tutta la sua poetica bravura. Testo e illustrazioni dialogano in perfetta armonia, ricchi di rimandi. Il bambino racconta con parole delicate; le immagini si stendono sulla pagina, colorate e ariose.

Emergono in questo albo il rapporto tra generazioni diverse, l'attenzione alla natura e alle piccole cose, l'osservazione e la creatività. La complicità tra nonno e nipote, fatta di rituali condivisi e del piacere di stare insieme, è un legame per la vita.

La copertina stampigliata e goffrata, con i ciottoli in rilievo, è un piacere per gli occhi e il tatto.



Mo Williems,
Alessandro Zontini
(trad.)
**Reginald e Tina.
Posso giocare
anch'io?**
Il Castoro
2025
pag. 64

La maialina Tina e l'elefante Reginald stanno giocando a palla quando arriva un serpente che chiede di unirsi a loro. Purtroppo, non avendo le braccia, è difficile che riesca a partecipare. Reginald e Tina, accoglienti e calorosi, cercando di lanciargli la palla, ma più che fargliela rimbalzare sulla testa non possono. Allora è il serpente ad avere un'idea geniale: sostituirà la palla. "Adoro giocare a palla con gli amici!" conclude.

La divertente accoppiata di Reginald e Tina, protagonista di altri quattro libri, è dinamica e spassosa. L'arrivo del serpente a spargliare le carte li mette alla prova, mostrando quanto faccia bene l'inclusione e ponendo un piccolo problema: per trovare una soluzione a volte non basta insistere (lanciando una miriade di palle al serpente), occorre guardare le cose da un angolo diverso ed essere inventivi.

Un fumetto visivamente semplice, a misura di piccoli, con personaggi espressivi che si stagliano sullo sfondo bianco della pagina e nuvolette di testo dai colori diversi a seconda del personaggio che parla, per maggiore immediatezza. Adatto sia a una lettura condivisa sia, più avanti, a bambini che cominciano a leggere da soli.



Brian Floca,
Sydney Smith (ill.),
Damiano Abeni
(trad.)

Nella burrasca

Orecchio acerbo
2024
pag.48

“Prendimi per la mano,
andiamo a guardare
il mare prima della burrasca.”

Due bambini vanno fino al mare e dagli scogli lo guardano agitarsi,
tempestoso.

“Ci basta ora o vogliamo altro ancora?
Tu tiri me, io tiro te, e andiamo avanti.”

Con questo ritornello proseguono: s’incamminano sul sentiero lungo la costa, passano accanto ad alcune vecchie case, incontrano la vicina con i suoi cani, superano il faro, attraversano il villaggio vuoto quando la pioggia comincia a cadere, finché non sentono Bum! Tuona, è ora di scappare, di correre a casa dove li abbraccia la mamma. Ma all’alba la burrasca è passata, il vento è dolce, il cielo limpido, si può tornare al mare. Si può andare avanti.

Un albo meraviglioso, che racconta una piccola grande avventura, tra attrazione per la forza della natura e fuga, quando questa si scatena. Il testo si costruisce con musicalità, rime e assonanze, fino alla corsa finale, quando la curiosità si tramuta in paura, in voglia di tornare al sicuro.

Le illustrazioni pittoriche del grande Sydney Smith, vincitore dell’Hans Christian Andersen Award, alternano strisce strette e lunghe, immagini a tutta pagina, riquadri, immergendo i bambini nella vastità della natura, che prende il sopravvento fino a rasentare l’astrazione: macchie bianche per la spuma del mare, la campitura nera del cielo che incombe sulle case... La ricchezza delle illustrazioni e la situazione comune del temporale, con il lieto fine del rassicurante abbraccio materno, permettono di proporre questo albo già prima dei cinque anni, soffermandosi su alcune immagini, raccontandolo, seguendo i piccoli protagonisti che si stagliano sulle pagine. Un albo ammaliante da guardare e riguardare a tutte le età.



2025 – NOVEMBRE

0 – 18 mesi

Alice Keller,
Veronica Truttero
(ill.)

Cece e Cice tra le foglie

Camelozampa
2025

Alice Keller e Veronica Truttero inaugurano una nuova serie di albi cartonati per piccoli con due dolci protagonisti che attraversano le stagioni. Qui Cece e Cice fanno fatica ad alzarsi. Quando, infine, guardano fuori dalla finestra, vedono i colori dell'autunno. Dopo una buona colazione – tè caldo e marmellata di limoni – indossano abiti caldi e vanno a divertirsi. Saltano nelle pozzanghere fino a cascarci dentro, ma poi hanno freddo, e allora via, subito a casa, dove si mettono in pigiama e bevono una tazza di latte caldo, prima di andare a dormire.

I protagonisti, con i loro teneri berrettini a punta, abitano in una casetta e hanno la compagnia di alcuni animali (gatto, merlo, scoiattolo...). Sono diversi tra loro – uno ha la pelle chiara, l'altro scura – e inseparabili. Affettuosi, buffi e dormiglioni, hanno un che di misterioso: vivono da soli, sono indipendenti, ricordano un po' dei folletti... In un'atmosfera fiabesca fatta dei mille colori dell'autunno e dei primi freddi, questo albo si gioca tutto tra l'interno e l'esterno. I testi semplici ed efficaci, con una chiusa in rima, sono perfetti per i più piccoli.



0 – 18 mesi

Alice Keller,
Veronica Truttero
(ill.)

Cece e Cice sulla neve

Camelozampa
2025

Dopo essersi divertiti nel bosco autunnale in *Cece e Cice tra le foglie*, è arrivato l'inverno. I nostri dormiglioni fanno fatica a svegliarsi, come sempre, ma alla fine si mettono scarpe, berretti e vestiti caldi, ed eccoli fuori di casa. Affondano nella neve finché non li si vede più. Li ritroviamo, poi, alle prese con un pupazzo di neve insieme ai loro amici animali.

L'albo incrocia la magia della neve con l'intimità del letto caldo, il divertimento all'aperto e il tepore di casa. Cece e Cice – uno ha la pelle chiara e l'altro scura – sono bambini un po' speciali: vivono da soli con gli amici animali, sono indipendenti, hanno un che di fiabesco... E sono inseparabili. Non si può non affezionarsi ai teneri protagonisti di questa nuova serie che attraversa le stagioni. I testi semplici ed efficaci, con una chiusa in rima, sono perfetti per i più piccoli.



18-36 mesi

Più grande, più piccolo

Camelozampa
2025

Della grande autrice americana Tana Hoban (1917-2006), pioniera dei libri fotografici per piccoli, esce ora questo albo del 1985, grazie a Camelozampa che ha già pubblicato il suo *Giallo, rosso, blu*, segnalato nella bibliografia Nati per leggere 2022.

Un albo di formato orizzontale in cui ogni pagina ospita una fotografia a colori (dalle tonalità un po' spente tipiche della fotografia di allora), senza testo.

Il titolo invita a confrontare le grandezze dei tanti oggetti e animali che vi sono ritratti: è un primo livello di lettura, ma non il solo. Le fotografie accostate nelle doppie pagine ci svelano un mondo fatto di poetica quotidianità, invitandoci a osservare le forme, i volumi, i colori, le inquadrature (primo piano di qua, campo lungo di là). In questo modo si costruiscono rimandi (fiori in vaso a sinistra e prato verde a destra; pupazzi di neve a sinistra, stalattiti di ghiaccio a destra...) e si possono immaginare nuovi nessi per costruire piccole storie (mercatino delle pulci a sinistra, teiere e tazzine destra: sono state comprate lì?)

Spingendo bambini e adulti di riferimento a osservare la realtà e a farsi domande, questo libro intramontabile può essere letto e usato in tanti modi.

Nella bibliografia Nati per leggere 2023 abbiamo segnalato un altro libro di Tana Hoban, *Lo sai chi siamo?*, vincitore del premio Nati per leggere – sezione 6-18 mesi.



Kim Crumrine
Ciao, tartaruga!
 Minibombo
 2025

Kim Crumrine ha vinto il Premio Nati per leggere 2025 categoria 18-36 mesi con *Il piccolo fienile rosso*, segnalato nella bibliografia Nati per leggere di maggio. L'autrice americana torna con questo divertente albo che mette in scena l'incontro di due tartarughe. Una è amichevole ed estrovertita, l'altra è poco loquace e sembra un tipo strano: dice «coccodrillo», ma l'altra obietta che lei non è un coccodrillo. Poi «alligatore», infine «serpente». Il mistero si svela quando i musi di un coccodrillo, un alligatore e un serpente spuntano dal bordo della pagina. Alle tartarughe non resta che mettersi in salvo, nascondendosi. Ma i malintesi non sono finiti.

L'autrice gioca sull'equivoco, sfruttando la complementarità tra testo e immagine. I piccoli lettori si fanno domande, possono immaginare le risposte e anticipare in parte la situazione che verrà. Il tratto inconfondibile dell'autrice, con i personaggi visti di profilo, il contorno nero e i colori squillanti, rende l'albo molto adatto ai piccoli, mentre il testo fatto di enigmi e sorprese li stimola. Inoltre, la buffa situazione rivela la personalità delle protagoniste, l'una spigliata, l'altra di pochissime parole. Da proporre dopo i 2 anni.

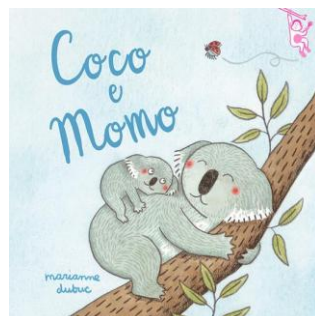
La casa editrice offre alcune attività da fare partendo dalla lettura del libro: https://www.minibombo.it/giochiamo_con/ciao-tartaruga/.



Marianne Dubuc
Coco e Momo
 La Margherita
 2025

La brava autrice e illustratrice canadese Marianne Dubuc, già recensita più volte nelle nostre bibliografie Nati per leggere, si cimenta qui con il piccolo Coco che non si stacca mai dalla schiena dell'adulto Momo. Mangia, gioca, va a passeggio, fa il bagno e perfino la pipì sopra Momo. Un giorno che Coco vorrebbe inseguire una farfalla, Momo non gli dà retta e continua per la propria strada: allora il piccolo si azzarda a scendere dalla sua schiena. Ma l'adulto non lo abbandona, si ferma e lo segue, tanto che Coco, circondato di farfalle, può dire: "È stata proprio... una bella idea." Sì, perché sta imparando il distacco graduale e, venuta la sera, può addormentarsi di nuovo sulla schiena di Momo.

Un tenero albo cartonato con angoli stondati in cui i personaggi emergono bene dalla pagina bianca. I due koala – genitore e cucciolo – sono dinamici e buffi con le loro diverse espressioni: stupore, dolore, divertimento, soddisfazione, gioia... Quando Coco decide di staccarsi e muovere i primi passi da solo, ecco che il genitore si ferma e gli sta vicino, accompagnandolo nel distacco. Con un tratto dolce e colori tenui, l'autrice racconta in maniera efficace questa tappa fondamentale della crescita.



Doreen Cronin,
 Brian Cronin (ill.),
 Michela Cervini
 (trad.)
Dalla luna fino a te
 Mondadori
 2025

Ogni sera Piccolo Bradipo dorme abbracciato alla mamma su un albero. Quando una notte cade nell'erba non si fa nessun male, però si ritrova solo. La mamma lo rassicura: «Sarò presto da te» gli dice. Ma i bradiipi, si sa, non sono gli animali più veloci del mondo. Il piccolo continua a chiamare per accertarsi che la madre stia arrivando. Poi la vede scendere dall'albero e mentre la aspetta, la mamma gli fa osservare i fiori dai petali splendenti, i lombrichi che strisciano sulle foglie, le falene azzurre... Finché è lì finalmente e lo riporta su, nel loro posto sull'albero.

Il buio rende più intensa l'attesa. Infatti, l'atmosfera notturna di questo albo verticale accentua la separazione, il non vedere l'altro, gli attimi che non passano mai quando il bimbo si trova solo. Ma con la voce calda della mamma che risponde e rassicura, il distacco è tollerabile per un po', finché non si torna in braccio al genitore.

Le pagine scure, con la vegetazione nero su nero, si arricchiscono dei colori della natura – i petali gialli, i lombrichi rosa, le falene azzurre – e il rosa del piccolo bradiipo spicca, alternando primi piani e viste d'insieme, con grande dolcezza.



Suzanne Lang,
Max Lang (ill.),
Giusy Scarfone
(trad.)

Gastone Musone che bella festa!

Il Castoro
2025

Lo spassoso Gastone Musone torna per fare festa. Il primo libro della serie, *Gastone Musone*, è stato recensito nella bibliografia tematica "Quante emozioni" (da ritrovare sul sito ISMR). In effetti, fin dal suo viso in copertina, la scimmia Gastone lascia trapelare benissimo il suo stato d'animo: che bella festa? Be', insomma.... Quando riceve l'invito a quella di Spino, il suo vicino di ramo Norman suggerisce che così potranno ballare. Peccato che Gastone non sappia ballare. Perciò gli animali della foresta si uniscono per insegnargli come si fa. «Devi sentire il ritmo» dicono le lucertole. «Devi muovere il sedere così» aggiungono i babbuini. Ed eccolo finalmente pronto: alla festa tutti vogliono danzare con lui, lo stratonano e lo strapazzano, ma in realtà Gastone non si diverte affatto. Quando dichiara apertamente che non gli piace ballare, il bufalo, i marabù e anche i pipistrelli si fanno coraggio e ammettono che in fondo nemmeno a loro piace. Ma alla festa si può fare tanto altro: mangiare, andare in altalena, giocare ad acchiapparella, ai tuffi nelle pozzanghere e anche a raccogliere i manghi nello stagno. Alla fine si divertono molto comunque.

Il personaggio di Gastone merita di essere seguito per la sua buffa espressività, infatti è un bastian contrario che in realtà sa essere positivo, quando trova ciò che fa per lui. In fondo a chi piace essere costretti? Un invito a trovare se stessi e a esprimere le proprie preferenze per essere più felici. Senza dimenticare gli amici, ovviamente: questo infatti è anche un libro corale con dialoghi pieni di brio; le spassose illustrazioni che mostrano gli animali in tante espressioni e pose diverse danno vivacità e regalano sorrisi.



Filastrocche in altalena

Lapis
2025

*Sono un piccolo bambino
alto meno di un pinguino
meno basso di uno gnomo
sono un piccolo di uomo*

Comincia così questo volume di filastrocche che ha i bambini come protagonisti, ed è una gioia averlo tra le mani.

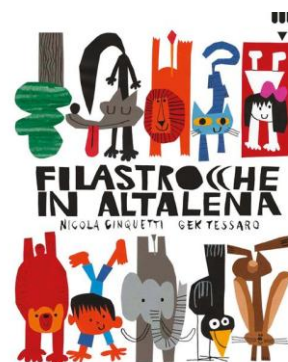
Si tratta di un piccolo libro quadrato con una bella carta spessa, in cui ogni doppia pagina ospita una quartina in rima e un'illustrazione a colori.

Raccontano la quotidianità dei bambini: la malattia, le liti, le attività, i libri, il buio, il cielo stellato... E anche emozioni, sentimenti e aspirazioni: il dolore per un'amica che se ne va, la rabbia, la gelosia alla nascita di un fratellino, il sentimento di solitudine, il piacere della condivisione, i progetti per il futuro... I bambini alle prese con tanti momenti della loro vita, insomma, tra famigliari, amici e animali domestici.

Le rime scorrono, semplici, efficaci, musicali.

Le immagini – talvolta su una pagina, talaltra estese su due – hanno grande forza icastica, nell'inconfondibile stile di Gek Tessaro: si focalizzano su un dettaglio o ampliano il testo, hanno un taglio inconsueto, ad altezza di bambino, sono buffe, dinamiche, mescolano colori squillanti e tratto nero.

Dopo *Filastrocche a piedi nudi*, un nuovo libro dell'accoppiata Cinquetti-Tessaro da guardare, leggere, recitare, ripetere e canticchiare.



Silvia Boraldo (a cura di)
Come riconoscere una forchetta e molti altri oggetti di casa
 Minibombo
 2025

Come riconoscere una forchetta?

Facile!

Ha i denti;

porta il cibo alla bocca;

di solito è di colore grigio.

In effetti, riconoscere una forchetta non è molto difficile per un bambino di tre anni, ma quando si volta la pagina ecco che al posto della forchetta sul tavolo c'è uno squalo grigio e la scritta "forchetta": in effetti, ha i denti ed è di colore grigio.

Comincia dalla cucina il giro della casa, e si va avanti: la caffettiera ha un beccuccio, fischia ed è accanto ai biscotti: in realtà nell'illustrazione vediamo un uccellino. Passiamo al bagno, dove al posto dello spazzolino troviamo un cinghiale e anziché lo specchio un gufo; poi alla camera dal letto dove la coperta in realtà è un gatto, e infine al salotto, in cui il divano è un cammello. Alla fine di ogni ambiente una doppia pagina mostra tutti gli oggetti che quella stanza contiene, reali e meno (nella camera da letto, per esempio, il cuscino è davvero un cuscino, la coperta è un gatto).

Il tratto vivace, i contorni neri e i colori squillanti mettono in risalto gli oggetti e gli animali disseminati nelle stanze. Il libro permette di fare un giro di casa e soffermarsi sugli arredi, ma è anche una riflessione leggera e divertente sulle parole, su significante e significato, in perfetto stile Silvia Boraldo (si veda *L'aeroplano blu*, segnalato nella bibliografia Nati per leggere di giugno 2025), creando sorpresa e suscitando risate di fronte all'immagine inattesa.



2025 – DICEMBRE

18-36 mesi

Beyhan Gultaşlar,
Christian Inaraja
(ill.)

3 sono troppi?

Franco Cosimo
Panini, 2025

pag. 32

“3 sono troppi?” è la domanda che pone il libro, declinandola in varie situazioni. Aprendo le alette, giungono le risposte più svariate a seconda di chi risponde. Per un cocodrillo affamato tre cani non sono affatto troppi; tre persone in macchina possono essere troppe, ma più si è meglio è. Tre palline di gelato? “Figurati, non sono mai abbastanza!”. E tre insetti? “3 sono più di uno, o forse no” con un’illustrazione in cui su un dondolo si vedono tre bestioline colorate da una parte e una grossa e più pesante all’atro capo. Il libro chiude con un gruppo di musicisti: “3 non sono troppi, più note, più gioia, insieme non ci si annoia”.

Un vivace cartonato tutto da maneggiare per divertirsi con i numeri, imparare a contare, ma anche a fare confronti di grandezze, lasciandosi sorprendere dalle situazioni più diverse. Via via si comincia a capire che tutto è relativo, seguendo le illustrazioni colorate che mescolano in maniera efficace acquarello e matita su sfondo bianco. Alcune situazioni sono da scoprire pian piano, per i più grandicelli, come i sette nani di Biancaneve.



18-36 mesi

Tristan Mory
Chi sono io?
La Coccinella
2025

pag. 24

Nella tradizione dei libri sugli animali per i più piccoli, questo solido cartonato invita a scoprirne alcuni in maniera interattiva. Si comincia con il gufo.

Uuh, uuh...

Chi si sveglia quando viene notte?

Sono io, il gufo!

Poi rana, orso, tartaruga, chiocciola, coniglio, volpe, elefante, anatra. Le illustrazioni tratteggiano la sagoma dell'animale: il corpo verde della rana, il bruno dell'orso con un alveare tra le zampe... Tirando i cursori appaiono gli occhi – sguardi vivaci che sembrano osservare il lettore – e una parte caratteristica del muso o della testa: il collo lungo dell'anatra, la proboscide dell'elefante, le orecchie del coniglio. Le onomatopée del testo aggiungono vivacità alla pagina.

L'interazione è al cuore del libro, perché il bambino tirando il cursore è l'artefice stesso della scoperta. Con un tocco speciale alla fine: separando le due metà di un guscio d'uovo appare un pulcino. Dai 2 anni.



18-36 mesi

Antje Damm,
Roberto Piumini
(trad.)
Lupo Tito e la mosca
Maramao
2025

pag. 20

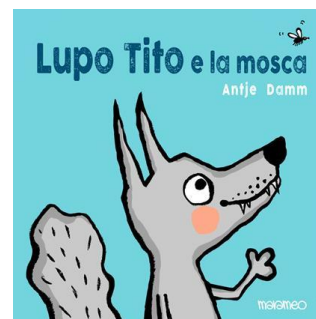
Lupo Tito era affamato: tu lo sai cosa ha mangiato?

Così comincia questo cartonato da osservare attentamente per scoprire di volta in volta che cosa è finito nella pancia di Tito. Infatti, sulla pagina di sinistra abbiamo un lupo con i denti aguzzi, su quella di destra tre mensole con oggetti e animali. Ogni volta ne sparisce uno: la mela, il gatto, l'anatra... fino alla mosca.

*Ma la mosca / come pazza, / nella pancia / gli svolazza,
finché Tito, disgustato, tutto, fuori, ha...*

E Tito rigurgita ciò che ha mangiato.

Lasciandosi cullare dalla musica della bella traduzione in rima di Roberto Piumini, i piccoli lettori seguono questo lupetto espressivo e non pauroso, che si accarezza la pancia soddisfatto, si fa una dormita, è ingolosito... su sfondi dai colori diversi. E sono invitati a mettersi alla prova in questo libro-gioco: alla domanda “tu lo sai cosa ha mangiato?” si risponde cercando quel che di volta in volta è sparito dalle mensole.



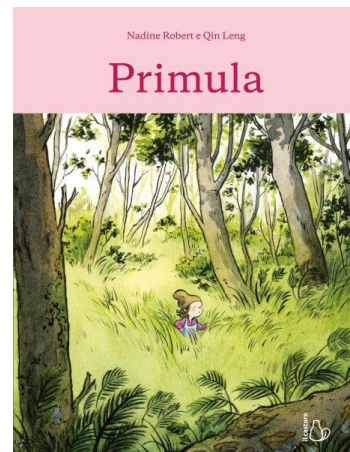
Nadine Robert,
Qin Leng (ill.),
Lodovica Cima
(trad.)

Primula
Il Castoro
2025

pag. 80

Primula vive in una fattoria con la sua numerosa famiglia: è l'ultima di un nutrito gruppo di fratelli e sorelle. Una mattina va al ruscello, ma quando vede allontanarsi la capretta Peonia decide di seguirla per riportarla a casa. Comincia così un viaggio nel bosco: segue le orme dell'animale, abbraccia una grande quercia, interroga il ruscello e il vento per sapere che cosa fare e da che parte andare. Infine si ferma a soccorrere un uccellino caduto dal nido e lo riporta sull'albero salvandolo dai predatori. Proprio dopo aver compiuto questo gesto generoso, ecco che arrivano i fratelli con Peonia in testa: la stanno cercando. Hanno trovato la capretta e pensato che lei non dovesse essere lontana: non si erano sbagliati, perché "ascoltare la voce del cuore ci porta sempre dove dobbiamo andare".

Il libro dal sapore classico sta a metà tra l'albo e la narrativa illustrata suddivisa in capitoli, con una copertina dalla texture di tessuto. Il testo lieve spinge i lettori e le illustrazioni li immergono in un mondo fiabesco, variando le prospettive. Il lettore segue la piccola protagonista, coraggiosa e in simbiosi con la natura, in un'avventura solitaria sull'arco di una giornata, fino al calar della notte, con momenti di scoraggiamento, ricerca di consigli, incontri, e il lieto fine corale.



Erin E. Stead,
Philip C. Stead (ill.),
Cristina Brambilla
(trad.)

**Amos Perbacco
aspetta la neve**
Babalibri
2025

pag. 56

Il vecchio guardiano dello zoo Amos Perbacco torna con una nuova avventura. È inverno, fa freddo ma la neve ancora non arriva. Mentre la aspetta con impazienza, Amos distribuisce agli animali gli indumenti che ha fatto a maglia per loro: un berretto all'elefante, una copertina alla tartaruga, un paio di calze al pinguino, una nuova sciarpa al rinoceronte e un bel gilet al gufo. Quella notte finalmente comincia a nevicare e al mattino, in un paesaggio candido, Amos Perbacco trova gli amici davanti a casa. È tempo di divertirsi a sprofondare nella neve, fare l'angelo, costruire un pupazzo e slittare come razzi. Per poi godersi una bella cioccolata speciale al calduccio.

I disegni a matita nera, colorati con la tecnica xilografica, creano un'atmosfera ovattata. Gli animali realistici, non antropomorfi, aggiungono una nota di originalità a questo raffinato albo nei toni chiari, su cui spicca il blu della notte in cui cade la neve. L'incontro tra uomo e animale è al centro della storia, che mostra il calore dei legami e quanto è bello divertirsi insieme. L'illustratrice ha vinto la prestigiosa Medaglia Caldecott per le immagini del primo albo della serie: *Il raffreddore di Amos Perbacco*.



Laura Mucha,
Marc Boutavant
(ill.),
Sara Ragusa (trad.)
**Indovina chi
viene a
merenda?**

Terre di Mezzo
2025

pag. 48

Il protagonista è Orso, che è a letto e sta per leggere il finale di una storia avvincente quando viene disturbato da Riccioli d'oro, poi da Cappuccetto Rosso e infine dai tre porcellini, tutti desiderosi di farsi offrire del porridge. Quando, infine, sopraggiunge il lupo travestito da nonna che mangia i commensali, Orso non si lascia intimorire e con un astuto stratagemma fa uscire tutti dalla sua pancia, anche la nonna. Ora si che possono godersi insieme una bella lettura a letto.

Per apprezzare appieno la storia occorre quindi conoscere a grandi linee le tre fiabe. L'albo, infatti, gioca con questi personaggi dandoci un brivido di paura quando il Lupo se li è mangiati e riservandoci un lieto fine esplosivo tutto da ridere: il lupo, solleticato dal pepe che il furbo Orso gli mette sotto il naso, risputa gli animali che ha nella pancia.

Le inconfondibili illustrazioni di Marc Boutavant scandiscono questo albo irriverente, per bambini grandicelli che amano le emozioni forti. Al tempo stesso, attraverso il piccolo orso protagonista, la storia mostra tutta la forza di un libro appassionante, le infinite possibilità di variazione delle fiabe e il piacere della lettura condivisa. Adatto dai 5 anni.



Jörg Mühle,
Giulia Genovesi
(trad.)
**Non l'ho fatto
apposta!**
Terre di Mezzo
2025

pag. 32

Dopo *Decidi sempre tu*, recensito nella bibliografia Nati per leggere 2024, i due protagonisti, l'orso e la donnola, tornano con una storia di amicizia e conflitto.

Ha nevicato tanto, i due stanno liberando il loro spazio nel bosco, quando per sbaglio l'orso lancia un mucchio di neve sulla donnola. Lei pretende delle scuse, e scuse sincere per di più. L'orso sostiene di non averlo fatto apposta, ma secondo la donnola non è un buon motivo per non scusarsi, non è difficile farlo e dopo ci si sente meglio. L'orso finisce per obbedire e in effetti scopre che è perfino divertente, ma a suon di palle di neve i due si esercitano: mi dispiace, sorry, pardon... Alla volpe che arriva in quel momento i due amici dicono che stanno facendo pace. E possono spiegarle come ci si scusa.

Una storia molto divertente per raccontare un momento cardine delle amicizie tra bambini, il litigio, mostrando con dialoghi briosi la chiave per uscire vincenti dai conflitti: imparare a scusarsi, ammettere i propri sbagli, fare pace e continuare in questo modo ad essere amici.



Lucia Stipari,
Elisa Codutti (ill.)
**Che cos'è un
libro?**
Il Castoro
2025

pag. 32

*Un libro è una cosa piccola.
Sembra soltanto un mucchietto di fogli.
Ha una copertina, un titolo, delle parole.
A volte anche dei disegni.
Tutto qui?*

Un libro è una casa: infatti è un posto accogliente. Un libro è una porta: lo apri e finisci in un mondo diverso. Ma anche una coperta, che è come un abbraccio se vuoi dormire e ti nasconde se vuoi sparire.

Il piccolo protagonista di questo albo va alla scoperta del libro, che si trasforma di volta in volta in uno specchio dentro cui si guarda, perché lì dentro "c'è qualcuno che ti assomiglia"; in una finestra che dà su una foresta tropicale, infatti è qualcosa che ti incuriosisce, "vuoi affacciarti per saperne di più"; o ancora una valigia in cui c'è un vestito da pirata che lui indossa: "non pesa molto, ma è pieno di cose, e puoi portarlo con te". Infine uno scrigno con dentro un tesoro, "e per aprirlo la chiave se tu!".

Spiegando in maniera metaforica e immaginifica che cos'è un libro, questo albo riflette sulla splendida avventura di leggere e ne esplora i molteplici aspetti in maniera poetica e non didascalica; al centro sta il lettore, anche il lettore di questo libro. Un albo per bambini e adulti di riferimento, che si presta a molteplici attività intorno alla lettura.



Grace Easton,
Rocco Fischetti
(trad.)
**La casa dalla
porticina rossa**
L'ippocampo
2025

pag. 32

Olivia abita in una casa dalla porta rossa, Topino dentro una grande quercia in fondo al giardino. A tutti e due manca qualcosa, qualcuno con cui parlare. È la neve a unirli, non solo perché Olivia spiega al topo che non l'ha mai vista che cos'è e come ci si può divertire, ma anche perché l'albero in cui vive lui si spezza lasciandolo senza casa. Con l'aiuto di Olivia ne cerca un'altra: in una teiera? Non ci sono finestre. In un orologio a cucù? C'è troppo rumore. Un vaso di fiori vuoto sembra fare al caso: in un ditale può mettere una margherita e come letto usa una scatola di fiammiferi. Sarebbe perfetto, se non fosse che continua a mancargli qualcuno con cui condividere tutto questo. Perciò bussa alla porta di Olivia: è l'inizio di una felice convivenza nella casa dalla porta rossa.

Un ampio albo con delle splendide illustrazioni a tempera dotate di alette, che fanno progredire la trama e rivelano tanti dettagli curiosi. Dolce e ricca di atmosfera, la storia ci introduce in un mondo dal sapore fiabesco, raccontando un'amicizia che diventa una convivenza. Perché, sembra dire, una casa non è solo un luogo, ma è soprattutto fatta da chi la abita e dai legami che vi si stabiliscono.

